TRIESTE, Venerdì 15 Maggio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6973
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per a... Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari e Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44**

SECONDA FASE DELLA BATTAGLIA IN CRIMEA

Le superstiti truppe rosse incalzate verso lo Stretto di Kerc

Nel Mediterraneo
FALLITI ATTACCHI
contro nostri convogli in navigazione

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 14 maggio 1942-XX: Bollettino 712:

Nessun avvenimento di rilievo sul fronte terrestre della Cirenaica. 2 velivoli sono stati abbattuti dalla caccia tedesca, un terzo dalla difesa contraerea della piazza di Bengasi, durante un'incursione che non ha causato danni.

Su Malta, attività di bombardieri e di cacciatori dell'Asse: la aviazione britannica ha perduto in combattimento 2 «Spitfire».

Attacchi di sommergibili inglesi contro nostri convogli in navigazione nel Mediterraneo, sono totalmente falliti.

L'aspetto di Tripoli
nelle impressioni di un soldato tedesco

Berlino, 14

Nell'*Hamburger Fremdenblatt* un soldato del Corpo tedesco in Africa, esprime le sue impressioni durante la traversata e sull'arrivo in Libia. Dopo alcune parole sulla necessità della guerra condotta in comune da Italiani e Tedeschi contro l'Inghilterra il nemico ereditario, il soldato descrive l'aspetto di Tripoli e dei dintorni: «Non è soltanto la bellezza della città, egli dice, che colpisce così profondamente il soldato tedesco, quanto il nuovo spirito dell'Italia e la volontà costruttiva del Fascismo i cui segni si rilevano dappertutto. Essi si manifestano con particolare evidenza nei metodi coloniali impiegati in Libia dalla giovane Italia. Il desert oesiste, ma in esso è stato eseguito dagli Italiani un tenace e faticoso lavoro di pionieri, per realizzare l'espressione di Mussolini secondo cui «bisogna sposare il sole con l'acqua». Da una immensa distesa di sabbia è così sorta in pochi anni una superficie di terra coltivabile, che potrà diventare una seconda Patria per numerose famiglie di coloni italiani. Dappertutto si vedono le casette bianche delle concessioni circondate da terreno fecondo per quanto il lavoro sia stato pesante, ed ancora oggi non sia stato condotto interamente a termine tuttavia si deve riconoscere, già fin da ora, che lo spirito e la volontà costruttiva del Fascismo hanno creato dal nulla un'opera da cui l'Italia può essere giustamente fiera. Prima di recarsi al fronte per combattere con i suoi camerati italiani, il soldato tedesco ha così davanti agli occhi un vivace spettacolo di bellezza ed una testimonianza di un intenso lavoro. Il soldato tedesco sa che tutto ciò non avrebbe potuto essere creato senza una fede incrollabile nell'invincibilità delle giovani Nazioni. Per questa ragione i camerati italiani e tedeschi si recano al fronte con ferma fiducia».

Gli «U. Boote» colgono nuovi successi in Atlantico
21 navi per 113 mila tonn. colate a picco
Gli scontri navali all'imbocco della Manica: 2 motosiluranti inglesi affondate

Berlino, 14

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nella Penisola di Kerc, viene proseguito instancabilmente l'inseguimento del nemico battuto. Il porto di Kerc e concentramenti di navi nelle acque della Penisola sono stati efficacemente bombardati.

In vari punti del fronte del Donez, le truppe tedesche sono sulla difensiva di fronte agli attacchi sferrati da grosse forze nemiche appoggiate da carri armati. Nel settore nord hanno avuto successi locali azioni offensive germaniche. In scontri aerei svoltisi nella giornata di ieri, sono stati abbattuti sul fronte orientale 84 apparecchi sovietici. 5 apparecchi tedeschi non sono rientrati. Forze aeree finniche hanno efficacemente battuto obiettivi navali alla foce della Vodla. Dal 26 aprile al 13 maggio i Sovietici hanno perduto 748 aeroplani di cui 540 abbattuti in scontri aerei, 73 ad opera della difesa controarea, 76 catturati o distrutti da reparti dell'Esercito, il rimanente distrutti al suolo. Durante lo stesso periodo sono andati perduti sul fronte orientale 82 apparecchi tedeschi.

Nell'Isola di Malta aerei tedeschi da picchiata hanno centrato aerodromi e batterie controaeree. Nella zona del Mediterraneo sono stati abbattuti 4 apparecchi britannici.

Nell'Atlantico settentrionale, come è già stato annunciato per mezzo di un Bollettino straordinario, sommergibili tedeschi hanno attaccato un convoglio in rotta per l'Inghilterra ed hanno colato a picco in vari giorni di duri e tenaci combattimenti 9 piroscafi, per complessive 31 mila tonnellate. Un altro piroscafo è stato silurato e danneggiato.

Altri sommergibili hanno affondato nelle acque americane 12 mercantili per 82 mila tonnellate ed una nave scorta. In tal modo la navigazione nemica ha perduto nuovamente nel giro di pochi giorni 21 navi per complessive 113 mila tonnellate.

Durante lo scontro navale all'imbocco della Manica il cui inizio era stato segnalato dal Bollettino del Comando Supremo del 13 maggio, una torpediniera tedesca ha affondato speronandola una motosilurante britannica. Una seconda motosilurante britannica è affondata durante lo scontro con dei dragamine.

Bombardieri nemici isolati hanno eseguito nella giornata di ieri, protetti dalle nubi, un infruttuoso attacco di molestia sulla Germania occidentale.

Il capitano Marienfeld comandante di battaglione in un reggimento di fanteria ed il tenente Riemann comandante di una compagnia nello stesso reggimento si sono particolarmente distinti nella battaglia di sfondamento nella Penisola di Kerc. Durante tali combattimenti il 173.o battaglione genieri nella giornata dell'8 maggio nonostante un violentissimo fuoco nemico ha rimosso oltre 10 mila mine. La 5.a compagnia del 436.o reggimento fanteria ed un reparto della seconda compagnia del 46.o battaglione genieri hanno compiuto insieme a reparti della 902.a flottiglia d'assalto, nonostante il mare grosso ed un violento fuoco nemico, lo sbarco alle spalle delle posizioni nemiche.

L'Agenzia germanica apprende da fonte militare che nella Penisola di Crimea è proseguito l'inseguimento delle forze bolsceviche battute che si erano salvate dall'accerchiamento con la fuga dopo la battaglia di Parpac. Rastrellata la sacca di Ak Monay, sono rimaste libere altre forze germaniche che hanno pure partecipato all'inseguimento del nemico. Le poche vie a disposizione erano state quasi rese impraticabili da un violento nubifragio costringendo uomini e macchine ad un'improba fatica. Ma la furia degli elementi non è riuscita a frenare l'impetuosa avanzata germanica mentre i reparti nemici hanno cercato di sfuggire alla loro sorte.

Il racconto di un ufficiale
che ha combattuto con i suoi fanti

(Da un inviato della *Stefani*)

Dal Fronte orientale, 14

La battaglia della Penisola di Kerc è stata conclusa col successo pieno e fulmineo delle forze alleate germano-romene, che avevano scatenato l'attacco. Un ufficiale, che ha partecipato a questa riuscitissima azione e che ha combattuto coi suoi fanti d'assalto, ci ha fatto il seguente racconto della battaglia, che è il primo fatto da uno dei protagonisti di essa:

«Da venerdì scorso, quando improvvisamente le forze germaniche cominciarono ad oscurare il cielo della Penisola, prima con ondate di centinaia di apparecchi e poi con il fumo e le fiamme delle distruzioni che le bombe lanciate causavano, da allora nello stretto spazio della lingua di terra che divide il Mar Nero dal Mar d'Azov la tempesta non ha cessato di abbattersi sulle forze sovietiche che si erano asserragliate e fortificate dal nord di Feodosia fino all'estremo punto orientale della Penisola.

L'azione è stata potente e travolgente. La battaglia è stata dura e i Sovietici hanno fatto di tutto pur di non cedere, ma dinanzi alla perfezione tecnica degli alleati, alla loro estrema abilità di manovra e alla massa enorme di fuoco da cui i rossi sono stati investiti, i Sovietici sono stati battuti. Da venerdì scorso l'aviazione germanica non ha fatto altro che bombardare dal primo momento di luce fino a sera inoltrata, mentre le artiglierie di tutti i calibri continuavano da terra l'opera di distruzione delle fortificazioni nemiche.

La Penisola di Kerc, avvolta da lingue di fuoco e da un fumo intensissimo, era una terra in fiamme visibile da molti e molti chilometri di distanza. E quando tutto fu predisposto per l'attacco delle fanterie e delle formazioni d'assalto germano-romene, ricevemmo l'ordine di avanzare. I rossi fin dalla sera di venerdì cominciarono a cedere terreno; poi sabato, operata la rottura della famosa linea Parpac, composta di fortificazioni a livello della terra e di fortificazioni nelle viscere della terra stessa, cominciò l'infiltrazione nel sistema nemico col conseguente allargamento delle posizioni conquistate e la distruzione sistematica delle altre fortificazioni. I Sovietici ancora una volta hanno resistito e si sono battuti con accanimento, contendendo palmo a palmo il terreno, ma hanno finito poi per essere sopraffatti dalla massa germano-romena che li avvolgeva da tutte le parti, costringendoli alla morte certa.

Così, pur possedendo delle fortificazioni solidissime e pur disponendo ancora della possibilità di ricevere aiuti via mare, essi sono stati piegati e sconfitti in pieno. La sconfitta è ancora più grave non soltanto perchè strategicamente la Penisola di Kerc è una posizione di grandissima importanza, ma proprio perchè in questa zona i rossi con grandi opere belliche create appositamente e con un formidabile concentramento di truppe avevano la certezza di non poter essere mai soverchiati.

Le armi tedesche e lo slancio dei nostri soldati hanno deciso della battaglia. Il quarto giorno, martedì, è stata proprio la giornata del crollo. Perduti gli ultimi reparti, scacciati dagli ultimi fortini i resti delle formazioni rosse, la vittoria è stata sicura per noi che già in quel momento avevamo catturato oltre 30 mila prigionieri. Così, ha concluso l'ufficiale, è stata ottenuta la prima grande vittoria di questa primavera».

Mentre la valanga avanza
Timocenko crea
un diversivo nella zona di Karkov

Berlino, 14

Anche la seconda fase della battaglia di Kerc s'avvia alla conclusione. Incalzate dalle Divisioni germaniche e alleate le superstiti forze sovietiche si sono ritirate lungo la costa e attraverso le alture cercando di sottrarsi all'accerchiamento e cioè alla sorte toccata al grosso delle Armate del generale Kasef. La precipitosa ritirata le ha costrette ad abbandonare sul posto l'intero materiale pesante che è andato così ad ingrossare l'ingentissimo bottino annunciato ieri dall'Alto Comando germanico.

Stalin propone...

Qua e là le avanguardie tentano di opporre resistenza e di consentire in tal modo un ripiegamento meno disordinato ai reparti che, secondo l'ordine impartito da Stalin, dovrebbero difendere a qualunque costo la zona fortificata come pure l'estrema lingua di terra che si estende da Bulgana a Osovi. Kerc e Jenikalje dovrebbero, nella peggiore delle ipotesi, diventare e rimanere due teste di ponte; una terza testa di ponte dovrebbe essere tenuta a Capo Takil. Ma come altre volte Stalin propone e Hitler dispone. Senza dubbio, l'ordine del rosso dittatore sarà eseguito nei limiti delle umane possibilità. Migliaia di soldati saranno cioè sacrificati in questa inutile resistenza; ogni ulteriore resistenza avrà come unico risultato appunto una nuova ecatombe di uomini.

Militarmente, come lascia chiaramente capire il Comunicato straordinario di ieri mattina, l'offensiva tedesco-romena può considerarsi terminata. Le operazioni in corso hanno quindi un'importanza secondaria e la totale rioccupazione della Penisoletta di Kerc è ormai questione di giorni se non addirittura di ore. Qualsiasi tentativo di organizzare la resistenza su nuove linee è condannato al fallimento.

Anche nella zona fortificata del litorale, le sparute colonne sfuggite all'annientamento non saranno in grado di contenere nemmeno localmennte la valanga da cui sono incalzate. Del resto è abbastanza sintomatico che Timocenko si sia affrettato a creare un diversivo propagandistico inscenando un'«offensiva» nella zona di Karkov e che gli strateghi delle varie relazioni londinesi abbiano proclamato alla unanimità che «mentre Hitler cerca a tutti i costi di preparare un trampolino per un balzo verso i pozzi petroliferi, Stalin minaccia l'ala sinistra delle Armate tedesche che dovrebbero sferrare un attacco decisivo in direzione del Caucaso».

Si cambia metodo?

A proposito di Timocenko, è interessante la smentita che, evidentemente dietro suggerimento del Comandante in capo delle forze operanti nel settore meridionale, è stata diramata da Mosca insieme al Bollettino della scorsa notte. Il Bollettino annunciava laconicamente che di fronte alle soverchianti forze del nemico, le truppe sovietiche ripiegavano in buon ordine su nuove posizioni; seguiva subito la smentita che è del seguente tenore: «Le asserzioni dell'Alto Comando germanico, secondo cui la battaglia di Kerc sarebbe ormai decisa e che nel corso delle operazioni svoltesi finora i Tedeschi avrebbero catturato migliaia di prigionieri ed un ingente quantitativo di materiale bellico, non sono vere. Vero è soltanto che le truppe sovietiche ripiegano in buon ordine e che violentissimi combattimenti sono tuttora in corso».

Perchè mai Timocenko (o lo stesso Stalin) si è visto costretto a diramare questa specie di ambigua rettifica? Come si ricorderà, nel corso delle grandi battaglie di annientamento del 1941, non una sola volta l'Alto Comando sovietico credette opportuno di comunicare o di contestare le asserzioni del Quartier generale del Führer. Alle cifre tedesche soleva opporre le proprie e cioè quelle fabbricate dal capo dell'Ufficio informazioni Lozowski. Perchè dunque, di punto in bianco, si è cambiato metodo?

Il solito espediente

Come spiegazione plausibile vale la seguente: Stalin in vista delle immediate vastissime ripercussioni delle disfatte subite in Crimea è ricorso all'espediente più spiccio, tanto caro ai vari Napoleoni anglosassoni, espediente che qualche volta può sortire un certo successo neutralizzando, sia pure parzialmente e per breve tempo, un determinato effetto negativo: ha negato cioè di aver subito una disastrosa sconfitta, ammettendo invece di essere stato costretto a compiere «un ripiegamento ordinato». Questa tattica avrà sviluppi facilmente prevedibili: quando i resti della sua Armata si saranno trasferiti al di là dello Stretto di Kerc, egli potrà annunciare al mondo un'ennesima «gloriosa evacuazione».

Tutto ciò — è stato dichiarato oggi da fonte competente militare — è semplicemente grottesco: la matematica non è un'opinione nemmeno se applicata alla strategia propagandistica. Le cifre di un bottino sono facilmente controllabili.

In relazione alle menzogne contenute nell'ultimo Bollettino sovietico, i circoli berlinesi sottolineano che la stampa neutrale, mettendo sullo stesso piano i Bollettini tedeschi e sovietici viene meno a quella obiettività alla quale si richiama spesso e volentieri. Se essa fosse veramente obiettiva, dovrebbe far seguire i Comunicati sovietici da opportune delucidazioni e integrazioni che facciano presente al pubblico il valore molto problematico, rispettivamente la falsità delle informazioni ufficiali bolsceviche. Solo così dimostrerebbe di essere veramente imparziale.

Taulero Zulberti

La flotta nipponica aumentata di forze è apparsa a nord dell'Australia

Le grosse unità sono intatte, si constata da parte americana - Una nuova azione è attesa da un momento all'altro - Febbrili preparativi per la difesa della Nuova Guinea

Sciangai 14

Notizie giunte stasera da Melbourne fanno sapere che la flotta giapponese che era stata perduta di vista dopo la battaglia nel Mar dei Coralli, è stata avvistata a nord dell'Australia notevolmente aumentata di forze. Si constata da parte americana, non senza amarezza, che le grosse unità da guerra giapponesi contrariamente a quanto si era scritto nei giorni passati, sono intatte e che i Giapponesi hanno ricevuto anche forti rinforzi di aviazione.

Una nuova azione è attesa da un momento all'altro e le parole che il generale Blamey ha rivolto alle sue truppe, sono improntate alla massima serietà. La Nuova Guinea è stata intanto trasformata in un unico campo fortificato e continuano tuttora febbrili preparativi di difesa disturbati tuttavia dall'imperversare delle bombe giapponesi.

L'avanzata nello Yunnan

Si ha da Ciung King: Il portavoce militare cinese ha annunciato che le avanguardie nipponiche sono ad un centinaio di chilometri ad ovest di Paoshan, a più di 300 chilometri al di là della frontiera dello Yunnan sulla strada della Birmania. I Cinesi hanno distrutto i ponti sul Salween e occupano la riva orientale. Frattanto due colonne nipponiche risalgono il Mekong, una a nord, proveniente dalla Tailandia, e l'altra, proveniente dalla Indocina, e operano per tentare di svolgere un movimento accerchiante. Alcuni ufficiali cinesi, ma nessun soldato, ripiegano con i Britannici sull'India. Il portavoce ha aggiunto d'altra parte che si attendono dei gravi combattimenti nel Che Kiang. Una nave portaerei nipponica è arrivata nella baia di Hankeu, dove 30.000 Giapponesi sono concentrati per l'avanzata.

Un corrispondente inglese che ha seguito le truppe britanniche nella loro fuga verso il confine indiano telegrafa: Le prime truppe del generale Alexander hanno messo finalmente piede sul territorio indiano. Esse si trovano ai piedi delle montagne del Nabas, ove sono giunte completamente esauste con le uniformi strappate e i visi emaciati.

Tutti sono concordi nel dire che la tattica dei Giapponesi nei combattimenti nella giungla è insuperabile: i Giapponesi aprirono improvvisamente il fuoco alle spalle e operarono imposcate di ogni sorta scompigliando così tutti i piani britannici. In queste condizioni non è stato più possibile tentare di resistere su nuove posizioni di difesa. Non c'è, si può dire, soldato che non porti tracce dei duri combattimenti e molti sono anche ammalati di febbre malarica. Nelle montagne del Nabas lavorano ora febbrilmente migliaia di operai che minano e fanno saltare i sentieri per impedire il passaggio del materiale pesante.

Wavell spera nella pioggia

Il generale Wavell, che era presente all'arrivo delle truppe, ha dichiarato: I Giapponesi non sono degli esseri sovrannaturali, come credono alcuni, ed ora tenteremo di arrestare la loro marcia. E' chiaro che con la caduta di Rangoon, che ci tolse la possibilità di inviare rinforzi, l'esito della battaglia era segnato in anticipo. D'ora in poi i Giapponesi incontreranno sempre maggiori difficoltà per l'invio di truppe di riserva specialmente durante la stagione delle pioggie che comincerà tra dieci giorni. Intanto noi fra poco riceveremo dei rinforzi e credo che saremo in condizioni di opporre una seria resistenza al nemico».

E' la prima volta — conclude il corrispondente — che il generale Wavell si esprime in modo così fiducioso circa lo svolgimento delle operazioni in E. O. Se così è vuol dire che i Britannici erano già rassegnati a perdere anche la Birmania.

I Giapponesi a Tachai

Bangkok, 14

Un comunicato da Ciung King informa che forze nipponiche hanno occupato Tachai, situata a nord-est di Lungling.

Fallita incursione su Hanoi

Tokio, 14

Per la prima volta dallo scoppio della guerra, il nemico ha tentato un'incursione aerea su Hanoi, la quale però è fallita miseramente. 2 dei 5 apparecchi nemici sono stati abbattuti dalla difesa contraerea.

"STRADA DELLA BIRMANIA"

Parla un esperto giapponese
Le conseguenze per gli alleati della battaglia nel Mar dei Coralli

Tokio, 14

In un'intervista accordata all'Agenzia *Domei*, uno dei più noti esperti navali giapponesi, Masanori, ha dichiarato che in seguito alla catastrofe navale subita dagli Anglo-americani nel Mar dei Coralli, l'Australia ha perduto la sua importanza militare e ha finito per diventare per gli alleati una passività. Quando i Giapponesi erano impegnati quasi esclusivamente nei mari della Cina del Sud e nelle Filippine — ha detto Masanori — l'Australia poteva considerarsi relativamente sicura, ma dopo la sconfitta navale del Mar dei Coralli, il Continente australiano è diventato particolarmente vulnerabile ai colpi giapponesi. L'Australia non può difendersi che debolmente. Tanto per cominciare non ha grandi arsenali per la riparazione delle navi avariate, o danneggiate e quanto alle sue Forze armate esse sono di troppo piccola entità per resistere ai Giapponesi. «In conclusione — ha terminato Masanori — la battaglia del Mar dei Coralli è stata per l'Inghilterra, Stati Uniti e Australia una prova amarissima».

Il giornale *Nichi Nichi* scrive che la scarsa popolazione ed i problemi della guerra hanno creato paurosi problemi per l'Australia, i cui pochi uomini validi sono impegnati nei Corpi di spedizione d'oltremare mentre l'attuale mobilitazione ha distolto dalle attività normali del Paese la restante parte migliore della popolazione. Una difficoltà che non manca di avere il suo peso è data anche dai continui conflitti di attribuzioni tra autorità militari e dirigenti di fabbriche di materiale bellico, tutti alla ricerca di mano d'opera e di specialisti. Assai risentita è la mancanza dei medici. Notevolissima è la deficienza degli approvvigionamenti a causa del blocco, e della scarsità degli agricoltori ed alla crisi dei trasporti. Gli sforzi del Governo per cercare di porre rimedio a questa difficile situazione, sono, finora, rimasti infruttuosi.

Piroscafo giapponese
carico di passeggeri silurato da un sottomarino

Tokio, 14

Un comunicato pubblicato dal Ministero della Marina e dal Ministero della Guerra nipponici informa che un piroscafo giapponese carico di passeggeri che si recava nelle regioni meridionali è stato silurato da un sottomarino nemico. A causa dell'oscurità le operazioni di salvataggio sono state difficili: malgrado di ciò 540 passeggeri sono stati salvati. Le unità da guerra nipponiche di scorta, attaccando con bombe di profondità ritengono di aver affondato il sottomarino nemico.

Si segnala da Canton che gravi divergenze d'interesse si sarebbero verificate tra Ciang Kai Scek e il Governo inglese.

Nei circoli bene informati si afferma che egli avrebbe chiesto in termini perentori al Governo di Londra il rimborso delle spese sostenute per l'invio del Corpo di spedizione in Birmania. Tale rimborso è il solo atto di onestà che possa compiere l'Inghilterra.

Il Consiglio del Pacifico
riunito a Washington

Buenos Aires, 14

Giunge notizia che si è riunito a Washington il Consiglio del Pacifico. Non sono noti gli argomenti discussi, ma i giornali statunitensi rilevano che Roosevelt ha raccomandato di evitare indiscrezioni sui temi trattati, rivolgendo un «energico monito» a tutti i membri.

Chi si contenta...

Adesso che sul fronte orientale la battaglia — sia pure limitatamente a un settore — ha ripreso, i gazzettieri senza idee d'Oltremanica si sono rimessi allo stesso solfeggio di un anno fa. Nemmeno una nota mostrano di aver cambiato. Stupidi e monotoni come organetti di Barberia!

Non vi è dubbio che i Tedeschi e i Romeni hanno sfondato il fronte della Penisola di Kerc. Ma in quanto tempo? In ben cinque giorni. Troppi! Questa è già una dimostrazione che per l'Asse le cose vanno male. In cinque giorni gli attaccanti avrebbero dovuto essere almeno alla foce del Volga. Se non ci sono arrivati vuol dire che il fine della loro offensiva è mancato.

Una volta abbiamo conosciuto in un paese un filosofo da strapazzo il quale aveva sulla schiena una specie di calamita delle legnate. Bastava che comparisse nella strada perchè tutti gli saltassero addosso e lo tempestassero di busse. Era il suo destino. Ma lui si consolava osservando che finchè lo legnavano voleva dire che era ancora al mondo. Il giorno in cui non lo avessero legnato più, le cose sarebbero andate peggio.

Quel filosofo ci ricorda molto da vicino il potentissimo Impero britannico; il quale misura la sua capacità di vita sul ritmo delle legnate che riceve. Più incassa e più si consola di essere al mondo. E' un gusto come un altro. E ciò spiega perchè i gazzettieri di quell'Impero potentissimo non possono capire ciò che in Crimea è appena incominciato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Celebrazione della Giornata degli Italiani nel mondo

L'Ecc. Tullio Cianetti parlerà domenica al Teatro Verdi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza ad analoga disposizione del Segretario del Partito, presi gli opportuni accordi con il fiduciario provinciale della «Dante Alighieri», il Segretario federale ha disposto quanto segue per la celebrazione della «Giornata degli Italiani nel Mondo», che avrà luogo domenica 17 corrente:

Ore 9.45: Omaggio dell'Ecc. Cianetti ai monumenti e alle lapidi dei Caduti.

Ore 10.30: Casa del Fascio: Presentazione delle autorità e delle gerarchie all'Ecc. Cianetti, oratore designato dal Segretario del Partito.

Ore 11: Teatro Verdi: Manifestazione celebrativa alla presenza delle autorità e delle gerarchie del capoluogo, delle rappresentanze del Partito e delle organizzazioni dipendenti appositamente comandate.

A cura della Sezione provinciale della «Dante Alighieri» verranno posti in vendita il numero unico, i distintivi e le cartoline di propaganda inviate dalla Presidenza centrale.

Per la durata della manifestazione al Teatro Verdi è prescritta l'uniforme fascista.

del cinema sonoro, da tutti gli analoghi brevetti esteri.

L'invenzione, brevettata ancora lo scorso settembre sia in Italia che nei principali Stati esteri, è stata ceduta per lo sfruttamento in tutti i Paesi del mondo alla Scalera Film S.A., la quale ha già provveduto a far costruire il relativo macchinario dalle Officine Galileo di Firenze, specializzate nelle costruzioni di alta precisione.

Ci auguriamo di sentire quanto prima i risultati pratici del nuovo sistema di registrazione e di vedere eliminate per sempre quelle sigle e quei nomi esotici che usavano presentare il sistema estero di registrazione sonora. Ci congratuliamo vivamente con i camerati Forti e di Tella per avere saputo tenere alto il nome di Trieste anche in questo campo.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai fiduciari e ai capi nucleo per i sanitari dell'Associazione del P. I.

In conformità alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito, il vicefiduciario nazionale della Associazione fascista del Pubblico Impiego, domenica 17 corr. alle 11, terrà rapporto nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego (via Nizza 15) ai fiduciari ed ai capi-gruppo per i sanitari delle provincie di Belluno, Gorizia, Fiume, Pola, Treviso, Trieste, Udine e Venezia. Valgono in proposito le disposizioni emanate dal fiduciario provinciale dell'Associazione stessa. E' prescritta per tutta la durata del rapporto l'uniforme fascista.

Nell'Associazione Pubblico Impiego e addetti alle aziende dello Stato

Questa sera alle 18.30, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego, in via Nizza 15, il fiduciario provinciale terrà rapporto ai vicefiduciari provinciali, ai fiduciari di categoria ed ai capi-nucleo di organizzazione dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego e dell'Associazione fascista addetti alle aziende industriali dello Stato.

Albo della gloria
Giuseppe D'Eri
caduto da prode in combattimento

Nell'albo d'oro degli Eroi triestini immolatisi in questa guerra per la grandezza della Patria si è aggiunto un altro nome glorioso, quello del caporale Giuseppe D'Eri, caduto l'11 aprile in Africa Settentrionale.

Atleta del Dopolavoro aziendale «Acegat», maglia azzurra, campione nazionale di lotta greco-romana, egli era ben noto nei nostri ambienti sportivi per la brillante carriera atletica percorsa con un succedersi di incontri e di vittorie nelle maggiori gare atletiche.

Il D'Eri era della classe 1913 e fu educato all'amore della Patria e del dovere sin da giovanissimo. Nelle palestre e nelle organizzazioni è stato sempre esempio di fermezza, virtù sportiva e cameratismo. Richiamato, dopo essersi conquistata la maglia azzurra, partì per la zona di operazioni con entusiasmo. Decine di lettere ricevettero i camerati dopolavoristi e la Direzione del Dop. «Acegat», lettere che testimoniano imperitumente il suo spirito di sacrificio e di dedizione all'Italia. Ecco l'ultima scritta al presidente del sodalizio:

«Mi è giunto particolarmente gradito il saluto della grande famiglia acegatina, che ricambio con il cuore, nell'augurio che il 1942 vegga la realizzazione dei voti di tanti milioni di cuori col raggiungimento di quella pace con giustizia che è nelle aspirazioni di tutto il nostro popolo lavoratore.

Bengasi, la città martire che temporaneamente mi ospita, rappresenta il periodo di sosta per il conseguimento della immancabile Vittoria che darà alla nostra grande Patria il suo posto d'indipendenza nel mondo». Vinceremo! - Caporale Giuseppe D'Eri».

Per il sangue freddo dimostrato nello spegnimento di un incendio provocato da incursione nemica, il Comando gli aveva già tributato un encomio solenne.

Con Giuseppe D'Eri è scomparso un valoroso soldato ed è uno sportivo che ha fatto onore a Trieste. Il suo ricordo rimarrà vivo nella nostra città, con i sentimenti che si devono a chi ha coronato con la morte eroica la vita nobilmente vissuta.

La mamma, la moglie e la figlioletta del prode camerata hanno appreso con fiero cordoglio la notizia ed al loro dolore ci uniamo con viva commozione.

Chi non prenota entro il 20 corrente
perde il diritto all'acquisto dei generi razionati

Si avverte che la prenotazione dei generi razionati per il mese di giugno deve essere fatta dal 15 al 20 corrente, secondo le indicazioni contenute nella sottostante tabella.

Si ricorda che la prenotazione dei generi razionati deve essere effettuata tassativamente entro il 20 corr., in quanto l'Ufficio municipale carte annonarie ha ricevuto disposizioni precise di non ammettere giustificazioni per i ritardatari; di conseguenza, la mancata prenotazione entro i termini prescritti farà perdere il diritto all'acquisto dei generi razionati nel mese di giugno. Entro lo stesso termine del 20 corrente devono pure essere presentate all'Ufficio carte annonarie le dichiarazioni delle convivenze civili speciali e delle convivenze militari per l'assegnazione delle razioni normali, supplementari e speciali per il mese di giugno.

Ecco la tabella indicativa per l'acquisto dei generi razionati nel mese di Giugno

GENERI RAZIONATI	Numero della cedola di prenotazione	Numero dei buoni di prelevamento del mese di maggio
Olio	III mese della carta aprile-giugno	I quindicina: 1
Burro	idem	II quindicina: 2
Grassi di maiale	idem	idem
Zucchero	idem	idem
Sapone	idem	unico del mese di giugno
Pane o Farina di granoturco	idem	1-31 del III mese
Generi da minestra	idem	idem
Patate	XII della carta generi alimentari vari aprile-giugno	dal 18 al 21
Uova	XV - idem	dal 30 al 33
Legumi secchi	XXIV - idem	dal 62 al 63
Carni bovine	XLII - idem	dal 209 al 213
Salumi affettati e freschi da cuocere	XLV - idem	dal 224 al 228
Marmellata (solo per le persone fino ai 18 anni di età)	da stabilire	da stabilire

Concorso di educazione fisica
per le scuole dell'ordine medio e superiore
Il Luogotenente generale Bevilacqua presenzierà le prove

In continuazione dei concorsi delle scuole elementari, si svolgerà allo Stadio del Littorio, nel pomeriggio di domani per i maschi, e nella mattina di domenica per le femmine, il Concorso federale di educazione fisica per le scuole dell'ordine medio e superiore del capoluogo e provincia.

Delegato dal Comando generale della G.I.L., presenzierà allo svolgimento del Concorso il Luogotenente generale gr. uff. Cesare Federico Bevilacqua, presidente della Reale Federazione Ginnastica d'Italia.

Al Concorso prenderanno parte 156 squadre maschili e 139 squadre femminili, divise nelle categorie scuole dell'ordine medio, scuole dell'ordine superiore e corsi avviamento, formate da 15 alunni, più il caposquadra, e complessivamente 4720 alunni.

Le squadre, preparate scrupolosamente dagli istruttori di educazione fisica durante l'anno scolastico, svolgeranno le seguenti prove: maschi: evoluzioni ed esercizi con il moschetto, esercizi a corpo libero obbligatori per l'Anno XX, arrampicata alle pertiche ed alle funi, salto in alto, cultura fascista e canto; le femmine: evoluzioni ritmiche, esercizi a corpo libero obbligatori Anno XX, progressione con clavi e cerchi, gioco, cultura fascista e canto.

Tali esercizi saranno eseguiti collettivamente durante la Festa ginnastica nazionale del 7 giugno.

Faranno parte dei servizi d'ordine e della giuria 150 ufficiali e dirigenti della G.I.L., presieduti da giurati tecnici della Reale Federazione Ginnastica Italiana.

Presteranno servizio d'onore la fanfara del Comando federale ed un plotone armato di Giovani Fascisti. Durante lo svolgimento del Concorso e per dare la possibilità alle squadre di affluire allo Stadio in base all'orario prestabilito, sarà rinforzato il servizio tranviario sulla linea n. 1.

Il pubblico accederà gratuitamente allo Statio per l'ingresso principale, prendendo posto nelle tribune coperte.

Riunione dei servizi e delle giurie. Oggi alle 20, alla Casa G.I.L. «Olivares» (De Amicis) avrà luogo la riunione delle giurie e dei servizi d'ordine.

La Croce di guerra
al fante Benito Cherin

Al fante Benito Cherin, figlio dello squadrista Giovanni Cherin, istriano e triestino d'elezione, è stata concessa la Croce di guerra al valor militare sul campo con la seguente motivazione:

«Di scorta a una colonna di automezzi attaccata di sorpresa da elementi ribelli, veniva ferito da pallottola di fucile che gli fratturava una gamba. Ciò malgrado incitava i compagni a non curarsi di lui, ma a fronteggiare l'avversario. Giunto al posto di medicazione, insisteva per essere curato da ultimo. Esempio di elevati sentimenti militari. - Ugljane, 11 marzo 1942-XX».

Giunga gradita al valoroso combattente l'espressione del nostro vivo compiacimento.

Giuseppe Tartini
sarà commemorato stasera da Mario Nordio

Stasera alle 19, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», per iniziativa dell'Istituto di Cultura Fascista e del Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà, l'alta figura di Giuseppe Tartini sarà commemorata da Mario Nordio nel 250.o anniversario della nascita del sommo violinista, avvenuta, com'è noto, nella vicina Pirano d'Istria la primavera dell'anno 1692.

Tartini è gloria nostra purissima. Ma la complessa personalità dell'artista, che fu compositore, studioso e filosofo d'eccezione, non meno che virtuoso, è ancora ignota ai più. L'oratore, ch'è un appassionato cultore di studi musicali e un efficace rievocatore di uomini e di eventi, cercherà appunto di rivelare gli aspetti meno conosciuti del grande musicista e della sua vita avvolta in un alone mistico e romanzesco insieme.

Alla commemorazione sono invitati quanti coltivano la musica e gli studi di storia patria.

«Giornata della Tecnica»
Due concittadini premiati
al terzo concorso per le invenzioni

Domenica 10 corrente, in occasione della celebrazione della Giornata della tecnica, i concittadini Luigi di Tella, apprezzato radiotecnico attualmente richiamato alle armi, ed il rag. Carlo Forti, direttore tecnico provinciale dell'O.N.D. per la cinematografia e radiofonia ed appassionato cultore dei vari problemi del passo ridotto, hanno ricevuto a Roma, dalle mani del Ministro delle Corporazioni Renato Ricci, un diploma di benemerenza quale premio e riconoscimento del contributo da essi apportato col loro brevetto sulla registrazione fotoelettrostatica del suono, al progresso tecnico ed industriale italiano. Come è stato già pubblicato, la premiazione ha avuto luogo in una sala del Ministero delle Corporazioni.

Il brevetto di Tella-Forti ha colmato una lacuna nel campo della registrazione del suono ed ha dato all'industria cinematografica nazionale la possibilità di liberarsi dopo lunghi anni, cioè dall'avvento

Tre santi fuor di tradizione

E anche quelli che chiamano «i tre santi di ghiaccio» sono passati. Dato l'inverno che ci è stato, e la primavera che gli ha fatto seguito, tutt'altro che dolce, i tre santi avevano creato quest'anno un'aspettativa nervosa. Figurarsi che cosa faranno, si diceva: sarà la ennesima ricaduta nell'inverno. I tre santi sono passati: hanno fatto pioggia, hanno fatto sole, hanno fatto scirocco, hanno fatto perfino un tantino di borino, ma non hanno fatto freddo. Certo, la temperatura non era quella decisamente calda di due o tre giorni fa, ma rimaneva sempre una normale temperatura di maggio. Se non si trattasse di tre santi, diremmo che essi si sono comportati da buoni diavoli. Ma questo non si può dire: lodiamo dunque la loro benevolenza, la loro coscienziosa ammissione che del freddo se n'era già avuto abbastanza.

Proiezioni di documentari a Sesana

Al cinema-teatro «Carso» di Sesana oggi 15 corr. alle 18, a cura della locale Sottosezione dell'I.N.C.F., verranno proiettati i seguenti documentari: «Grano fra due battaglie» e «Da Vijpuri a Kiev». Nell'intervallo il tenente comm. Angelo Facchini, presidente dell'I.N.C.F., di Ferrara, parlerà su un tema di attualità.

Tombola in Piazza Perugino

Domenica 17 corr. alle 18.30, avrà luogo nella piazza Perugino l'estrazione di un pubblico gioco di tombola a favore delle Sezioni sportive e culturali del Dopolavoro «R. Pitteri», sospesa il giorno 26 aprile causa il maltempo. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire una e concorrono alle vincite in denaro di lire 1500.

Ai funerali del camerata Enrico Mecozzi svoltisi l'altra mattina a Postumia ha preso parte, come abbiamo dato notizia, in grande folla il popolo con autorità, gerarchie, organizzazioni fasciste e scolaresche. Particolarmente significativo è stato l'intervento delle rappresentanze delle Forze Armate convenute con il comandante del Presidio col. Pilotti unitamente a tutti gli ufficiali. L'Esercito ha voluto così rendere devoto omaggio al camerata caduto nell'adempimento del dovere.

Alla Società di San Vincenzo. Oggi 15 corr., alle 20.30, si raduna nella sede di via Battisti 13 il consiglio particolare della Società di S. Vincenzo de' Paoli; si raccomanda agli interessati la presenza e la puntualità.

Concerto al «Dimm» sede A. Come già annunciato, domani, sabato, alle 20.15, diretto dal prof. Illersberg, che siederà al piano, avrà luogo un concerto vocale sostenuto dai bravi concittadini soprano Petronio, tenore Botteghelli e baritono Gorian. Biglietti presso la segreteria in via Trento 2.

La recita di domani al «Ditci». Domani, con inizio alle 20.30, la filodrammatica del «Ditci», diretta dal camerata Enrico Trevisan, rappresenterà la commedia in tre atti «Delitto e castigo», di Giancapo e Rossato. Prenotazione dei posti in segreteria.

La Messa del m.o Toniutti
al Duomo di Gorizia

Durante il solenne Pontificale svoltosi in occasione del giubileo episcopale del Sommo Pontefice fu eseguita ieri al Duomo di Gorizia una nuova Messa del maestro Don Toniutti, celebrante il Principe Arcivescovo Mons. Margotti, attorniato dall'intero Capitolo e alla presenza di una rappresentanza delle gerarchie politiche e militari e d'una grande folla di fedeli.

Con questo suo nuovo lavoro il maestro Toniutti si mette in bella vista fra i compositori italiani moderni di musica religiosa. Perspicace nell'interpretazione del sacro testo e vigile musicista, cui preme di non ripetersi con formule convenzionali, il Toniutti ha saputo costruire un'opera ricca di pregi, sensibilissimi specialmente nei rispetti dell'espressione armonico-melodica, che prevale su quella contrappuntistica. I tratti di devozione intima e di affettuosità, o quelli che a un compositore d'oggi possono schiudere orizzonti delicatamente coloriti, sono pagine dove più decisamente ci parla la personalità dell'autore come quella d'un musicista che in questo campo ha da dire ancora molte cose sue. Per tali suoi distinti valori la composizione, che era diretta dall'autore stesso, è stata seguita con manifesto consenso da parte dell'affollata assemblea.

Investita da un'auto

Ieri s'è presentata all'ospedale Regina Elena per farsi medicare la dodicenne Maria Vanni, abitante in via S. Giusto 14, alla quale sono state riscontrate delle ferite alla gamba sinistra guaribili in circa una settimana. Al sanitario di turno all'astanteria, la Vanni ha raccontato d'essere stata investita in via Madonnina da un'automobile il cui autista invece di soccorrerla ha preferito accelerare l'andatura della macchina e darsi così alla fuga.

Ustionato da una fiammata di carburo

In un reparto della Società gas compressi di Servola, è stato ieri investito accidentalmente da una fiammata di carburo il bracciante Federico Bracinch, di 38 anni, abitante in viale Sonnino 21, il quale ha riportato per fortuna solo delle piccole ustioni alla fronte guaribili in una settimana.

Gli infortuni d'un canicida e d'un tornitore

Nel maneggiare ieri un coltello, il canicida Donato Gall, di 40 anni, abitante in via dell'Istria 89, s'è prodotto una ferita al pollice della mano sinistra, guaribile in una ventina di giorni.

— Il tornitore Miroslao Vatta, di 31 anni, abitante a Rozzol in Monte 1083, mentre stava lavorando ieri in un reparto dell'Arsenale Triestino, è rimasto accidentalmente ferito al labbro superiore, alla palpebra inferiore destra e alla regione zigomatica destra.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

ASTERISCHI

Promozione

Nell'ultimo *Bollettino delle Forze Armate* figura la promozione a maggiore del cap. Eligio Paterra, comandante i Battaglioni Trasmettitori e Artieri del 5.o Reggimento Genio. Vivi rallegramenti.

La frattura d'un femore

La sessantacinquenne Teresa Palmeri, abitante in via Crispi 11, caduta ieri nel cortile di casa, ha riportato la frattura del femore sinistro. La donna, la quale è stata accolta nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, guarirà in circa otto settimane.

Salendo le scale

Nel salire ieri le scale di casa, il sessantenne Giorgio Michelazzi, abitante a Sant'Anna, è caduto accidentalmente a terra riportando delle contusioni con probabili lesioni ossee al femore sinistro, guaribili in non meno di due settimane. Soccorso dalla C. R. I., il Michelazzi è stato trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto nella seconda divisione chirurgica.

Morsicata da un cane

Nei pressi della stazione ferroviaria di Prosecco, la piccola Laura Grassotti, di 8 anni, è stata ieri morsicata da un cane che le ha prodotto delle ferite guaribili in una settimana. Presentatasi più tardi all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, la fanciulla, dopo aver ricevuto le medicazioni del caso, ha potuto rincasare.

Conseguenze d'uno scivolone

Una caduta in casa ha fatto la casalinga Luigia Bidoia, di 78 anni, abitante in via dell'Eremo 171. Avendo nell'incidente riportato delle ferite all'emitorace sinistro, la donna è stata ieri accolta nella seconda divisione chirurgica del nostro nosocomio con prognosi riservata.

CORRISPONDENZA APERTA

Elvira. Abbiamo già date tutte le indicazioni che possono interessarvi sabato, 9 corrente, sul «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera», sotto il pseudonimo «Capelli grigi, vitamina H, ed altri». Venite a consultare le nostre collezioni.

Lettrice. In mancanza di regolare delega da parte del marito, la legge dispone che delegata ad incassare è sempre la di lui moglie.

Ruca. Rivolgetevi al Fascio femminile, sezione Massaie rurali (via Roma 28). Avrete le indicazioni che vi premono, ma crediamo che nulla si possa fare contro la... vorace gallina.

Una madre redenta. 1) Non abbiamo la più lontana idea! 2) Rivolgetevi al Fascio femminile, via Roma n. 28.

TEATRI E CONCERTI

Le operette al Rossetti
Questa sera "Il paese dei campanelli,,

Con la gaia operetta di Ranzato e Lombardo «Cin-Ci-Là» ha debuttato nel pomeriggio di ieri al Rossetti la Compagnia d'operette «Carlo Lombardo», diretta dal cav. Oreste Trucchi. Il lavoro, messo in scena con particolare cura, è molto piaciuto ed ha ottenuto vivi consensi. Nella recita serale si è avuta una smagliante edizione della famosa «Casa delle tre ragazze» e le melodie schubertiane hanno ancora una volta affascinato gli spettatori accorsi in folla che hanno ripetutamente e calorosamente applaudito tutti gli esecutori. Particolarmente festeggiati la elegante e brava Desè Mercedes, il simpatico Oreste Trucchi, l'ottima Leda Baldelli, Giulio Neglia, Enzo Da Nizza, Rina Braccony, Emilio Beffa, ecc. Ammirate le sedici danzatrici del «Balletto Internazionale». Al felice esito degli spettacoli ha efficacemente contribuito la preziosa collaborazione del maestro Domenico Bazzan, direttore dell'orchestra.

Per questa sera è annunciata una ripresa della divertente operetta in tre atti di Lombardo e Ranzato «Il paese dei campanelli». Inizio dello spettacolo alle ore 21. Prenotazione dei posti presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti).

L'odierno spettacolo d'arte varia al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Stasera, alle 20, la Compagnia d'arte varia Feldmann, «Giostra della canzone», darà un attraente spettacolo al Dopolavoro del Pubblico Impiego, in via Nizza. Del complesso fanno parte brillanti artisti, tra cui la cantante e dicitrice Lidia Nosotti, Mario Panzeri, poeta, creatore di canzoni e cantante egli stesso, il comico Petito, il prestidigitatore Gianni Bertieri, i duettisti Feldmann-Granata e la cantante di romanze Guida Venise. Lo scintillante programma sarà accompagnato dalla briosa orchestra «Aurora» diretta dal maestro Sacimpesce. Prezzo di ingresso lire una.

Una commedia di Pilotto al Ferroviario. Domani sera, alle 20.30, al Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto avrà luogo l'attesa replica della divertente commedia di Libero Pilotto «Dall'ombra al sole», di cui sarà godibilissimo protagonista l'attore Giulio Rolli. I biglietti per questo spettacolo si possono ancora acquistare in segreteria.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 kC/s 1222). Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Romeo e Giulietta», di Guglielmo Shakespeare, versione italiana di Paola Ojetti, adattamento radiofonico di Guido Salvini, musiche di Ettore Berlioz, regia di Guido Salvini, assistenza radiofonica di Guglielmo Morandi, maestro concertatore e direttore d'orchestra Fernando Previtali, maestro del coro Costantino Costantini. 23 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

RADIO
15 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45 (circa): Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.20: Orchestra classica. 14.15: Orchestra Spaggiari. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: «Quarto d'ora nizzardo». 17.50: Coro di voci bianche dell'Eiar. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Romeo e Giulietta», di Guglielmo Shakespeare, musiche di Ettore Berlioz, maestro direttore e concertatore d'orchestra: Fernando Previtali. 23 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Complesso italiano caratteristico. 13.15: Musiche operettistiche. 14.25: Concerto del Trio d'archi di Roma. 20.40 (onda metri 230,2): Musiche da film e notizie cinematografiche. 21.35: Musiche operistiche dirette dal m.o Giuseppe Morelli. 22.10: Concerto della pianista Lia De Barberis.

Stagione lirica al Rossetti
«Butterfly» con Rosetta Pampanini e «Cavalleria» con Lina Bruna Rasa

Una breve ma interessantissima stagione lirica è in allestimento al Politeama Rossetti per la prossima settimana; si avranno infatti due spettacoli di alto rilievo artistico: giovedì la «Madama Butterfly» con Rosetta Pampanini, e venerdì 22 «Cavalleria rusticana» Lina Bruna Rasa e «Pagliacci». Due soli nomi, per ora, ma di due celebrate cantanti, assai care anche al pubblico triestino, che ha avuto modo di acclamarle in altre memorabili esecuzioni sulle nostre scene. Dirigerà l'orchestra il maestro cav. uff. Luigi Cantoni. A giorni daremo altri particolari; sono intanto già aperte le prenotazioni presso la Biglietteria Centrale, nella Galleria Protti.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Grande Comp. di operette «Lombardo». Ore 21: «Il paese dei campanelli».
NAZIONALE. 16.15, 17.45, 19.40, 21.30: «Bandiera gialla», con D. Wieck, H. Albers, O. Tschechowa.
EXCELSIOR. 15.30, 17.15, 19.20, 21.25: «Giarabub», con Doris Duranti, Carlo Ninchi, Mario Ferrari.
PRINCIPE. 16: «Processo a porte chiuse», Maria Tasnady e A. Pager.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Patrizia», J. Daz, Raimu, Fernandel e Comp. Triestina «In zerca de un cuor sincero» e varietà.
FENICE. 16, 17.40, 19.35, ult. spett. 21.30: «Sorella di latte», con H. Garat, M. Lemonnier.
ITALIA. 16: «L'amante segreta», fastoso, elegante, moderno con Alida Valli, Fosco Giachetti.
REGINA. 16: «Una ragazza allarmante», brillanti avventure d'amore, con Joan Blondell, Melwyn Douglas.
IMPERO. 15.30: «Volo sul deserto», un capolavoro di Tourjanski con Brigitte Horney e Willy Birgel.
REALE. 16: «Violette nei capelli», con Lilia Silvi. Divertentissimo.
GARIBALDI. 16: «Una signora dell'Ovest», con Rossano Brazzi e Isa Pola.
MASSIMO. 16: «13 donne a Riva Paradiso», dramma dell'amore, della gelosia, con K. Heiberg, V. Staal.
NOVO CINE. 16: «Lo sterminatore del Colorado», con Tom Tyler.
MODERNO. 16: «Il re si diverte», capolavoro con M. Simon, R. Brazzi, D. Duranti. Musiche dal «Rigoletto».
ODEON. 15.30: «Addio giovinezza», con Maria Denis e Clara Calamai.
ARMONIA. 15.30: «I mariti», A. Nazzari, C. Calamai. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Canzone immortale», melodie di Strauss, con P. Hörbiger.
POPOLO. 15.30: «Incantesimo», forte lavoro pass. con Katharine Hepburn.
AZZURRO. 16: «Menzogna», con Hilde Krahl, E. Klipstein.
RADIO. 15.30: «La bocca sulla strada», con Armando Falconi. Topolino.
VITTORIA. 16: «La bella e la belva», con Hertha Feiler e H. Söhnker.
CENTRALE. 15.30: «Piccolo mondo antico», Alida Valli, Massimo Serato.
ADUA. 15.30: «Fiamme nel Texas», con T. Ritter e R. Canzini. Comica.
VENEZIA. 15: «Süss l'ebreo», Cristina Söderbaum, colosso e Ridolini.
CARDUCCI. 16: «Notti messicane», con Nino Martini. Topolino a colori.
BELVEDERE. 15.30: «Ridi pagliaccio» con Fosco Giachetti e Laura Solari.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna divertente. concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

Notiziario sportivo

Le due partite di ieri
allo Stadio del Littorio triestino

Il pomeriggio calcistico di ieri allo Stadio triestino si è aperto con la finale del campionato giuliano di I Divisione: i bravi giuocatori del nostro Distretto Militare hanno piegato la finalista friulana, la squadra di Cormons, per una rete a zero. E avrebbero potuto vincere ben più nettamente se non avessero sciupato numerose occasioni propizie.

Successivamente la Triestina ha incontrato il C.R.D.A. di Monfalcone in partita amichevole ma la gara è riuscita poco interessante per la larga incompletezza delle due squadre. Il Monfalcone mancava di Simonetti, Calligaris e Lui, la Triestina di Ballarin, Scapin, Tosolini e Tagliasacchi; inoltre nella ripresa ha messo in campo la squadra riserve rinforzata da Pasinati e Radio. Tuttavia gli alabardati hanno segnato sei reti, due nel primo tempo (Sessa e Grezar su rigore) e quattro nella ripresa (Ferrari tre e Laghi).

Cergoli sarà in campo
per le ultime partite di campionato

A quanto si apprende, il bravo centravanti della Triestina, che nella partita di Genova ha riportato la frattura di una tibia, perfettamente ristabilito ha ripreso gli allenamenti. L'allenatore Villini assicura che il suo allievo sarà in grado di partecipare almeno alle ultime due partite del campionato in corso.

La formazione del Ponziana
per l'incontro con il Mestre

Domenica il Ponziana incontra, sul campo di S. Andrea, la compagine del Mestre per il campionato di Serie C. I triestini scenderanno in campo con qualche ritocco sullo schieramento assunto a Rovigo e che si è reso necessario causa le indisponibilità di diversi titolari. Domenica giocherà Svagelli e, quale mezzo destro, debutterà il giovanissimo Micheli che a Rovigo è stato il migliore in campo. Infortunati ancora Romano e Caproni, a fianco di Capitanio si allineerà Sustersich, un ragazzo d'indubbie qualità. E' prevista, quindi, una gara vivace e combattuta, alla quale gli ospitanti cercheranno d'imprimere il ritmo del loro gioco svelto e manovriero.

L'inizio è stato fissato per le 15.30; in precedenza si misureranno due formazioni minori. I biglietti sono già in vendita alla Galleria Protti e le riduzioni O.N.D. cesseranno, presso le casse del campo, un'ora prima dell'inizio della partita, precisamente alle 14.30.

La terza Coppa Adolfo Piccin
vinta dal triestino Longanesi

Pordenone, 14

Si è svolta nel pomeriggio di oggi su un percorso stradale di 60 chilometri e quindi sulla pista in cemento del velodromo della Vittoria, la gara ciclistica per la disputa della terza coppa «Alfonso Piccin». Ecco i risultati della manifestazione: 1) Longanesi Enzo del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, punti 85; 2) Avalli Aldo, Ciclistica «Ottavio Bottecchia» di Pordenone, p. 82; 3) Bonin Guerrino del Dopolavoro aziendale «Alfa Romeo» di Milano, p. 79; 4) Danieli Giovanni, Dopolavoro aziendale «Vetro Coke» di Marghera, p. 76; 5) Caldato Francesco, Società ciclisti Trevigiani, punti 64; 6) Ermacora Alfredo, Ciclistica «Ottavio Bottecchia» di Pordenone, p. 55.

La coppa «Alfonso Piccin» è stata aggiudicata al Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

Tutti i pronostici battuti
"Arco,, vince alle Capannelle
il 59.o G. P. del Re Imperatore

Roma, 14

«Arco», vincendo oggi alle Capannelle il 59.o Gran Premio del Re Imperatore, ha battuto gli avversari e la quasi totalità dei pronostici che indicavano in «Scirè» il favorito della gran corsa. Dopo la rituale sfilata i puledri si portavano alla partenza. Cinque o sei minuti di attesa poi al segnale il plotoncino si sgranava con al comando «Brignano», subito seguito da Scirè. Seguivano quasi allineati «Navarrino», «Musagete», «Arco» e, ultimo, «Brignano». All'altezza dei 1600 metri Manabi passava a condurre, affiancato all'esterno da «Musagete». In breve i due puledri del Soldo si distaccavano, guadagnando varie lunghezze. Seguivano nell'ordine «Navarrino», «Scirè», «Arco» e «Brignano». L'ordine si manteneva fino all'inizio della piegata, ove «Musagete» cedeva di colpo accusando la severità del compito affidatogli alla corsa di esordio.

Alla curva restava così solo al comando Manabi con qualche lunghezza di vantaggio su Navarrino, che veniva superato da «Scirè», dietro il quale si affacciava «Arco». Entrando nella retta d'arrivo Manabi veniva avvicinato da «Scirè», mentre al centro della pista Arco avanzava tallonato da «Navarrino»; e mentre «Brignano» appariva ormai battuto e «Musagete» era completamente fuori corsa. All'interesezione delle piste «Manabi» cedeva a sua volta a «Scirè», ai fianchi del quale appariva però minacciosamente «Arco», che ben presto dominava. All'altezza delle tribune «Scirè» aveva un buon ritorno, ma bastava che Caprioli spingesse un po' più energicamente il suo puledro perchè questo aumentasse il vantaggio che sul palo risultava di una lunghezza e mezza. Gli altri finivano a grandi intervalli. Molti applausi salutavano il rientro al peso di «Arco» e del suo fantino Caprioli.

Ecco il risultato: 59.o Gran Premio del Re Imperatore, lire 250.000, distanza m. 2400: 1) «Arco» montato da Caprioli; 2) «Scirè»; 3) «Manabi»; 4) «Navarrino». Una lunghezza e mezza, otto lunghezze. Tot.: 11, 6, 6, 20, 50.

Tennis Triestino-Tennis Patrizio Udine
5-1 nella «Coppa Decennale»

Si sono svolte ieri sera, sui campi di via Guido Reni, le gare di campionato per giocatori di terza categoria, valevoli per la Coppa Decennale, fra il Tennis Triestino e il Tennis Patrizio di Udine. I triestini sono riusciti vincitori dell'incontro per 5 a 1. Ecco i risultati delle singole gare: Scaunich b. Semeraro 6-1, 6-1; Rossi b. Marchi 6-1, 6-1; Khail b. Migotto 6-3, 6-1; Cella b. Premuda 6-2, 6-2. Doppi: Khail-Rossi b. Cella-Semeraro 6-0, 6-4; Scaunich-Zar b. Giorgini-Marchi 3-6, 6-3, 6-1. Giudice arbitro il dott. Maucci.

Coppa Beppe Croce

Nell'incontro fra il Tennis Triestino e il Tennis Padova, valevole per il campionato a squadre di seconda categoria (Coppa Beppe Croce), i padovani sono usciti vincitori per 5 a 0, con il seguente punteggio delle singole partite: Facchinetti-Dalla Porta 6-4, 3-6, 6-3; Facchinetti-Polacco 6-3, 6-2; Storti-Dalla Porta 9-7, 6-1; Storti-Polacco 6-3, 6-3. Doppio: Facchinetti-Storti b. Ebner-Dalla Porta 6-0, 6-0, 6-3. Giudice arbitro il dott. Armani.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO
Domenica gita pomeridiana sul colle di Rifembergo. Iscrizioni a tutto domani fino le ore 20.30.

TELVE
Società Telefonica delle Venezie

Si richiama l'attenzione degli utenti telefonici sui nuovi numeri per le chiamate di interesse generale e sui servizi ausiliari indicati nel primo foglio del nuovo elenco 1942 e riportati al principio di ogni rete.

In particolare si ricorda che il servizio **elenco abbonati** (02) fornisce le sole notizie sugli abbonati non compresi nell'elenco o che hanno cambiato numero, mentre soltanto i «Servizi Speciali» (00) sono attrezzati per dare (a pagamento) le informazioni che si possono desumere dall'elenco.

Nelle reti a servizio non automatico (Fiume, Gorizia, Pola, Zara) le chiamate si devono fare indicando il **numero** e non il **nome** dell'utente che si desidera.

Le richieste fatte col **nome** non possono venire soddisfatte, perchè provocano ritardi nel servizio di commutazione e di conseguenza un disservizio in danno degli altri abbonati.

VENEZIA, 2 maggio 1942-XX.

Parchetti Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — TORESELLA — PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

Acque della maternità... salute dell'infanzia!

SALSOMAGGIORE

Cure salsobromoiodiche di fama mondiale

Malattie della donna (ginecologia) e dei bambini - Linfatismo - Artritismo - Ricambio

Informazioni: SALSOMAGGIORE - Ufficio Propaganda Regie Terme e Azienda Autonoma di Cura
MILANO - Via Romagnosi N. 1 - Telef. 81-581 — ROMA - Via del Tritone N. 46 - Telef. 67-893

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Giovane Europa

E' il titolo di una nuova rivista del combattentismo universitario d'Europa, testè edita dall'Istituto per lo scambio culturale accademico di Berlino, e nel titolo è il suo programma vivo. Vogliono gli editori che nelle pagine della rivista si diano convegno i combattenti accademici della Giovane Europa per discutere le grandi questioni dell'ora mentre dura la lotta per l'esistenza e il destino del nostro Continente. Il quale — afferma un inciso del primo numero — è per gli universitari alle armi o agli studi un concetto sacro e santificato. Giovane Europa. Combatte essa al fronte e nelle Università impegnata egualmente a difendere la nostra antica ed onorata civiltà e a gettare le basi di una nuova vita spirituale e politica europea. Mai ancora la gioventù d'Europa s'è trovata a portare sulle sue spalle il peso di una missione così grande — dichiarano gli editori — e continuano:

— Noi non siamo i sostenitori di una vecchia statica ma i fautori armati di una nuova dinamica. Siamo noi che tracciamo il solco della vita futura. E' però dovere di tutti avere presente che proprio nell'ora grave della nostra battaglia non dobbiamo dividerci in tentativi sporadici ma dobbiamo considerarci membri di una grande accolta europea di giovani, gelosi custodi dei valori del passato ma, nello stesso tempo, rivoluzionari decisi a forgiare, costruendo sulle basi dateci dai nostri padri, superbe opere di un nuovo avvenire. Noi non apparteniamo alla schiera dei deboli che anelano nostalgicamente ritornare al tranquillo passato; noi amiamo la nostra epoca e siamo felici di viverla e di essere designati ad affrontare compiti immani.

La rivista, animata da questo alto spirito, si rivolge a tutti i giovani universitari, soldati sui vari fronti o volontari nelle Legioni o combattenti spirituali nelle Università e negli Istituti superiori affinchè collaborino all'iniziativa inviando articoli sulla rivoluzione spirituale e politica del nostro tempo, o racconti di episodi di guerra, lettere, fotografie e disegni; e intanto lancia i primi numeri che in armoniosa e animosa sintesi adunano originali e ponderati scritti, monografie e pensieri di accademici italiani, tedeschi, ungheresi, spagnoli, portoghesi, danesi, norvegesi, finnici, belgi, bulgari, olandesi, croati e slovacchi, tutti inspirati all'idea centrale della comunità europea e così alla suprema necessità della guerra contro la barbarie sovietica, quella e questa illustrate, svolte e commentate nei loro vari aspetti politici, culturali, economici e tecnici. Una concordia ideale, una solidarietà spirituale è in questi scrittori che, per essere destinati a formare i quadri di domani nel nuovo assetto del nostro Continente, ha il valore di un impegno culturale di cui occorre appena rilevare la decisiva importanza e la eccezionale portata. Nella loro pur così varia e differente provenienza gli articoli di studio, quelli descrittivi o di serrata polemica, danno il senso preciso di un sicuro comune orientamento verso gli elementi dell'unità europea determinati dalla confluenza geometrica nell'Asse delle tre grandi leggi che questa unità regolano. Le quali sono la legge dell'unità, che significa padroneggiare uno sviluppo politico, economico, sociale e tecnico le cui forme possono essere rese giudiziosamente produttive solamente con criteri di vasta portata; la legge strutturale come riconoscimento delle forze proprie della Nazione formatesi nelle cellule storiche della società europea; la legge dell'autorità come constatazione e accettazione della gerarchia naturale nella responsabilità e nell'attività dei popoli.

La rivista esce sotto i luminosi auspici dell'Asse, e dei suoi grandi Condottieri riproduce, nel primo numero, gli articoli del Duce «Vincerà chi vorrà vincere» e «Filosofia della lotta» e del Führer un vigoroso inciso sulle idee creative e la gioventù, e l'articolo «Il bolscevismo e l'unità dei popoli europei» scritti ai quali sono idealmente ricollegati pensieri e massime dei maggiori classici latini, tedeschi e italiani a espressione di una prosecuzione nel tempo di quei valori che hanno nobilitato la civiltà europea e che oggi l'Europa degna di questo nome difende con il sangue e il sacrifizio dei suoi figli migliori.

Emilio Marcuzzi

Giovane Europa. Organo del combattentismo universitario europeo. Editore: Lo scambio culturale accademico, Berlino. Depositari per l'Italia le Messaggerie italiane, Bologna.

Milioni di disoccupati negli S. U. che l'industria non riesce ad assorbire

Madrid, 14

Nonostante gli sforzi dell'industria americana per far fronte ai nuovi impegni per realizzare il programma di Roosevelt, il numero dei disoccupati non accenna a diminuire in modo sensibile. Secondo quanto si apprende, infatti, da Washington soltanto 300.000 disoccupati hanno potuto essere chiamati al lavoro.

La Mostra d'arte ai Littoriali femminili di Como

La «Giornata della Tecnica»
L'esito del concorso degli inventori in una comunicazione al Duce

Roma, 14

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Partecipiamo l'esito del concorso delle invenzioni nella «Giornata della Tecnica»: concorrenti 762, e cioè 75 in più dello scorso anno; all'indagine dell'Istituto nazionale esami e invenzioni del Consiglio delle ricerche, 243 ottennero esito pienamente favorevole, 95 parzialmente favorevole, 65 sospensivo. La proporzione dei pareri favorevoli in confronto al numero complessivo dei concorrenti ammessi è stata del 57 per cento. Segnaliamo l'eccezionale risultato attestante il grado di perfezione e maturità raggiunto dalla categoria dopo 12 anni di organizzazione fascista. Sono stati assegnati 11 encomi, 150.000 lire in denaro, 59 diplomi di benemerenza. Interpretiamo i sentimenti di gratitudine dei premiati per l'encomio Vostro. I risultati sopra esposti testimoniano la volontà, la capacità creativa del popolo italiano, e meritano di essere annoverati fra i sicuri presagi di vittoria. Cornelio Di Marzio - Artemio Ferrario».

Un'eroica figura di combattente
Il col. P. D. Schiavi

E' tuttora vivo nella Venezia Giulia, e particolarmente a Cherso, Veglia ed Albona, dove aveva risieduto in differenti periodi ed aveva saputo acquistarsi le più vive simpatie, il ricordo del col. Pier Domenico Schiavi, spentosi all'Ospedale militare di Bari dopo una vita nobilmente vissuta e tutta dedicata alla Patria. Con il trascorrere del tempo, dal giorno della sua morte questa figura d'eroico combattente, anzichè attenuarsi, più luminosa si fa nel ricordo di quanti lo conobbero, sì molte e vaste sono state le sue benemerenze, sì grande è stato l'esempio ch'egli ha lasciato di abnegazione e di fede.

Nato a Tortona, partecipò a sei campagne, meritandosi sette ricompense al valore: una medaglia di argento (Piava, 2 giugno 1915), una di bronzo (Cortellazzo, 19 dicembre 1917), quattro croci di guerra (Cortellazzo, 24 giugno 1918; Basso Piave, 13 ottobre 1918; Uadi Chermal (Cirenaica), 26 ottobre 1927; e A. O., 2 luglio 1936); e una altra medaglia di bronzo per una azione nell'attuale campagna sul fronte occidentale. Altre sette decorazioni fregiavano il suo petto per la sua partecipazione alla guer-

ra italo-turca del 1911-1912, alla campagna del 1915-1918, alle operazioni in Cirenaica nel 1926-27 e ad operazioni militari in A. O.

Nella guerra italo-turca contrasse due volte il tifo e fu ricoverato quasi morente all'Ospedale di Palermo.

Nella guerra per la redenzione delle nostre terre fu ferito tre volte ed in seguito a infermità contratta al fronte gli fu concessa una aspettativa di quattro mesi, di cui non usufruì, perchè, appena migliorato, volle ritornare in trincea.

Nella guerra italo-greca fu proposto per un'alta ricompensa al V. M. e insignito della commenda dell'Ordine di Scanderbeg.

Nel novembre del 1918, con il grado di capitano, quale comandante del Battaglione «San Marco» occupò l'isola di Cherso e fu in quella cittadina ch'egli si unì in matrimonio. Il 1.o maggio 1919 venne incaricato delle funzioni di Commissario regio nel Comune di Bescanova nell'isola di Veglia e svolse il compito suo in modo da meritarsi la gratitudine di tutta la popolazione. Il 13 aprile 1920 fu incaricato delle funzioni di Commissario regio ad Albona e tanto si distinse anche in questa attività, da meritarsi una medaglia commemorativa d'oro e la cittadinanza onoraria di quella città istriana.

Dal 1.o giugno 1940 comandava il 43.o Reggimento «Forlì».

«Egli era già oltre la vita — scrisse il generale Ruggiero in un ordine del giorno — *quando la sera del 14 aprile 1941-XIX in Pretushi, amorevolmente gli ingiunsi di farsi ricoverare in luogo di cura. La ferrea volontà di prode soldato sosteneva ancora la sua esistenza per chiedermi, con le lacrime agli occhi, di fargli raggiungere il suo Reggimento e di salutare ancora la sua bandiera.*

Il suo spirito guidava i suoi fanti ai vittoriosi combattimenti di Qafa Quarrit e di Erseke, alla rapida avanzata oltre confine, mentre trasportavano il suo corpo verso il suo triste destino.

Dopo due mesi di aspra lotta sulle ardue posizioni assegnate alle sue truppe e difese con incrollabile fermezza, egli, sempre presente fra i suoi soldati, si era lanciato in testa al Reggimento nell'ardimentoso inseguimento del nemico ed è caduto colpito nella sua fierezza di comandante costretto ad abbandonare il suo posto e non vinto dall'eroico sforzo di dominare le atroci sofferenze del suo male. Nella misera stanza di Pretushi, sfinito dal lungo martirio, dritto nella posizione di attenti, mi ripeteva di poter proseguire perchè la sua fibra avrebbe ancora resistito. Con la forza dell'animo sperava di dominare il suo povero corpo; il dovere non voleva porre limite al suo sacrificio.

La Divisione presenta le armi al valoroso colonnello. Il ricordo di lui vivrà sempre nei nostri cuori commossi da vivo rimpianto e con devota ammirazione. Ufficiali e fanti del 43.o Reggimento sapranno onorare la memoria ed il forte esempio del loro comandante nel luminoso ed aspro cammino della gloria».

L'anima pura e bella, generosa e buona del col. Pier Domenico Schiavi s'è levata al cielo degli Eroi che la Patria onora e ricorda. L'affettuoso e devoto pensiero ch'egli ha rivolto negli estremi momenti alla Patria, al Re, al Duce e al suo Reggimento è stato l'ultimo palpito del suo grande cuore ed il supremo anelito della sua anima eletta.

La nobile tradizione ch'egli lascia è stata ereditata dal figlio suo ventenne che ha abbracciato la carriera delle armi, entrando alla Accademia d'Artiglieria.

Il tempo non potrà certamente cancellare in quanti l'hanno conosciuto il ricordo dell'eroico colonnello.

Il Gran Mufti giunto a Berlino assieme al Primo ministro dell'Irak

Berlino, 14

Un comunicato del *D. N. B.* informa che sono giunti oggi a Berlino al Gran Muftì ed il Primo ministro dell'Irak, Karilani. Relativamente alla visita di tali personalità, si dichiara alla Wilhelmstrasse che da esse si può dedurre che la collaborazione dell'Asse con gli esponenti della politica nazionalista del mondo arabo ha fatto ulteriori progressi. Si fa notare altresì che il Primo ministro irakeno no npuò venire definito un Capo di Governo «nominale».

La politica coloniale ai Littoriali femminili
L'arrivo delle Delegazioni straniere

Como, 14

Altri titoli sono stati distribuiti quest'oggi ai Littoriali femminili della cultura. Torino continua a fare collezione in campo culturale di littrici e di ottimi piazzamenti.

Nel corso di composizione di prosa Adriana Bonisconti è stata giudicata la migliore, mentre l'altra torinese Liliana Fogu è al sesto posto. Nella composizione poetica il primato è toccato alla milanese Loredana De Roberto, ma il secondo e il quinto posto sono stati conquistati da altre due torinesi. La Commissione giudicatrice di critica letteraria ha concluso, dopo tre giorni di discussioni, i suoi lavori ed ha assegnato il titolo di littrice a Lidia Sepe del Guf Napoli. Due nuovi concorsi di carattere politico sono incominciati questa mattina, entrambi di grande interesse: quello di politica sociale e quello di politica coloniale. Le concorrenti hanno iniziato l'esposizione dei concetti espressi nelle proprie monografie sul tema: «Apporto fattivo della donna alla soluzione dei problemi della colonizzazione della nostra Africa». I lavori continueranno anche domani.

Domattina, poi, sotto la presidenza dell'Ecc. Ezio Maria Gray, s'inizierà il convegno di politica sul tema: «Portare la donna fascista sul piano di collaborazione sempre più consapevole e costruttiva».

Sono terminate al Conservatorio le prove di canto, cui seguiranno quelle di pianoforte, ma le classifiche non saranno rese note che domani. Intanto nel pomeriggio le gare sportive hanno potuto riprendere, col tempo finalmente rasserenato, un ritmo più intenso. Nella palestra della Gil le ginnaste si sono succedute per tutta la giornata nelle progressioni ritmiche in programma per le prove di squadra.

Il tennis, sospeso in mattinata, ha riguadagnato il tempo perduto e sono state condotte a termine le semifinali. La Alliata ha battuto la Spadon per 6 a 3, 6 a 4; la Arosio ha superato, dopo dura lotta, Lia Rossi, sempre troppo legata al bel gioco, per 8 a 6, 6 a 4; nel doppio la coppia di Milano Rotta-Martinenghi ha battuto in tre lunghe partite le bolognesi Spadon e Menè. L'altra coppia di Bologna Spadoni-Rossi invece ha battuto facilmente le genovesi Elena e Garzolini.

Vivaci gli incontri di pallacanestro di cui ecco i risultati:

Girone A: Trieste-Roma 24 a 17. Ripetizione dell'incontro annullato per irregolarità tecnica Venezia-Ferrara 27 a 15; girone B: Genova-Firenze 39 a 9; girone C: Bologna-Pavia 18 a 13; Cagliari-Pisa 25 a 22; girone D: Perugia-Catania 2 a 0 per irregolarità della squadra catanese; Urbino-Palermo 26 a 18; girone E: Torino-Siena 35 a 22, Parma-Modena 24 a 15.

Le delegazioni universitarie estere, giunte iersera, hanno deposto questa mattina corone d'alloro al Sacrario dei Caduti. Nel pomeriggio sono giunte le delegazioni della Germania e della Svizzera.

Ecco le classifiche comunicate oggi:

Concorso di composizione di prosa: 1) Bonisconti Adriana di Torino; 2) Indini di Napoli; 3) Chiappin di Padova;

concorso di composizione poetica: 1) De Roberto Loredana di Milano; 2) Bonisconti Angiola Maria di Torino; 3) Sepe di Napoli;

concorso di critica letteraria: 1) Sepe Lidia di Napoli; 2) Vicchi di Firenze; 3) Jantaffi di Roma.

del coro Aristide Giungi; solista il tenore Francesco Albanese.

Giovedì 28 maggio, ore 17.30: Esecuzione della «Piccola Messa solenne» nella stesura originale, con organo e 2 pianoforti. - Maestro direttore Vittorio Gui; solisti: Giovanni Voyer, Maria Caniglia, Ebe Stignani, Tancredi Pasero; istruttori dei cori: m.o Aristide Giungi; organista Ireneo Fuser; pianisti: Giovanni Bonfiglioli e Angelo Kessissoglù. Coro di 100 voci dell'Accademia corale bolognese.

Venerdì 29 maggio ore 17.30: Concerto di musiche vocali, istrumentali e orchestrali inedite. Maestro direttore Alfredo Casella; solisti: Eugenia Zaresca, Alba Angellotti. Quartetto a fiati del R. Conservatorio.

Sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare, mercoledì 27 maggio, ad ore 20.30, vi sarà la riesumazione dell'opera «Il Conte Ory», direttore Riccardo Zandonai.

L'opera «Il Conte Ory» è stata composta da Rossini nel 1828 e sarà rappresentata al Teatro Comunale bolognese in un'esecuzione specialmente curata.

Terremoto nell'Equador

Berna, 14

Si ha da Guayaquil: Almeno 60 persone hanno trovato la morte in seguito a una scossa sismica prodottasi giovedì nella regione di Guayaquil (Equatore). Alcune centinaia di persone sono rimaste ferite. La scossa è durata un minuto. Parecchi grandi edifici crollarono e incendi scoppiarono in parecchi punti immediatamente dopo la scossa, ma poterono essere domati. Fra l'altro parecchie case moderne, la cui costruzione in cemento armato le metteva, a quanto si diceva, al coperto da qualsiasi rischio a causa di scosse telluriche, sono crollate: fra queste vi è un ospedale. La popolazione presa dal panico si riversò per le strade.

Corsi estivi per stranieri all'Università di Monaco

Anche quest'anno si terranno i corsi estivi di lingua tedesca per stranieri all'Università di Monaco. Questi corsi hanno lo scopo di illuminare gli stranieri sul carattere e la conoscenza della lingua tedesca e recare loro una maggiore cognizione sulla natura specifica dell'arte tedesca in genere. I corsi sono tenuti in lingua tedesca e i partecipanti, alla fine del corso, potranno ottenere, dopo essere stati sottoposti ad esame adeguato, un'attestazione di frequentazione coi risultati dell'esame. Il piano d'ogni corso settimanale è così composto: preparazione alla dottrina della grammatica 3 ore, grammatica e sintassi 3 ore, pronuncia tedesca 1 ora, dettatura 1 ora, esercizi di vocabolario e di ortografia, 1 ora. Questo è il corso preliminare. Nei corsi medi e superiori, l'insegnamento è indirizzato alle seguenti materie: grammatica e sintassi 2 ore settimanali; pronuncia tedesca 1 ora; esercizi di composizione e stile 1 ora; esercizi pratici e conversazione 1 ora; lettura di poesie tedesche 2 ore; traduzioni 1 ora; corrispondenza pratica tedesca 1 ora. I partecipanti ai corsi potranno assistere a tutte le lezioni dell'Università sulla lingua, la storia, l'arte e la musica tedesca. Inoltre i partecipanti ai corsi potranno visitare, sotto la guida di insegnanti specializzati, il Museo, la vecchia e la nuova Pinacoteca, la nuova galleria di Stato, la Casa dell'Arte Tedesca, il Castello di Ninfenburg, il Museo Nazionale bavarese e il Museo della Residenza.

Anche i grandi stabilimenti industriali di Monaco potranno essere visitati dai partecipanti ai corsi per stranieri. Così gli studenti avranno libero accesso alle grandi fabbriche di birra, alla fabbrica porcellane artistiche di Ninfenburg, alle fabbriche di sigarette, agli stabilimenti editoriali di libri e riviste, agli stabilimenti conservieri e al palcoscenico dell'Opera di Stato di Monaco. Non mancheranno possibilità di gite ed escursioni ai laghi e alle zone alpine bavaresi che saranno intraprese coi professori e gli studenti dell'Università.

Informazioni si possono avere rivolgendosi alla segreteria dell'Università di Monaco: Ludwigstrasse 17, camera 115.

I corsi avranno inizio dal 1.o luglio al 4 agosto (I corso); dal 10 agosto al 12 settembre) (II corso); dal 16 settembre al 20 ottobre (III corso).

Il bilancio delle Finanze alla Camera
Dichiarazioni di Thaon di Revel
sulla difesa della lira e la revisione di alcune spese

Roma, 14

Sotto la presidenza del Presidente della Camera Grandi, la Commissione generale del bilancio riunita con i presidenti di tutte le Commissioni legislative, presente il ministro Thaon di Revel, ha discusso ed approvato il bilancio del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1942-1943 XX-XXI. Erano anche presenti il ministro delle Corporazioni Ricci, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Russo, all'Interno Buffarini, alle Finanze Lissia, alle Comunicazioni Marinelli e De Marsanich.

Contro la speculazione

Il presidente della Commissione del bilancio Acerbo ha fatto alcune osservazioni di carattere tecnico sui criteri seguiti dal Ministero delle Finanze nelle impostazioni delle varie voci del bilancio. Ha assicurato che la Commissione generale del bilancio si atterrà scrupolosamente alle direttive del Duce per quanto riguarda le eliminazioni delle spese non riferentisi ad esclusive ed inderogabili necessità di carattere militare. Si è poi occupato del fenomeno della formazione dei sopra-redditi di guerra confidando che il ministro delle Finanze voglia risolvere il problema in partenza e in tutta la sua integrità *(Vivissimi applausi)*.

Hanno poi parlato i consiglieri: Pavolini che ha invocato più severi provvedimenti contro gli investimenti di denaro in immobili, Spinelli Domenico, che s'è poi occupato della difesa della lira in relazione al blocco dei prezzi e della indisponibilità dei sopraprofitti, Molfino, che ha auspicato la revisione delle spese inerenti alle commesse belliche ed agli interventi dello Stato a sostegno dei prezzi, D'Havet, che ha messo in luce il contributo del settore del credito della politica economica, Capri-Cruciani che si è intrattenuto sulla particolare situazione del mercato agricolo e Mezzetti che ha reso omaggio alla politica finanziaria del ministro Thaon di Revel, inspirata a postulati squisitamente fascisti.

Il ministro Thaon di Revel, dopo aver ringraziato il relatore Cerutti, la Commissione del bilancio e gli oratori, ha ricordato che nell'anno in corso nel quadro della finanza di guerra, l'attenzione del Governo è stata richiamata al massimo dalla difesa della lira e dalla lotta contro l'inflazione e ha enumerato i provvedimenti destinati a combattere la speculazione, nel triplice campo degli immobili, dei titoli azionari e dei preziosi, provvedimenti che hanno consentito di convogliare l'accesso dei beni monetari vaganti verso una forma di risparmio non già obbligatorio, ma obbligato: quella del prestito allo Stato.

E' poi supremamente morale e logico che il risparmio, formatosi grazie alla congiuntura bellica, debba essere destinato unicamente al funzionamento della guerra. Nella difesa di una moneta, il fattore psicologico è preminente su quello tecnico: oggi, per merito e volontà del Duce, il popolo italiano ha fede nella sua lira, certo come è che contro l'inflazione si agirà implacabilmente. Dopo la lotta contro la speculazione, resta ora a darsi una prova decisiva di ciò con la più severa economia nelle spese e col provvedere fino al limite delle possibilità contributive a finanziare la guerra col mezzo principale rappresentato dalle imposte.

In proposito dopo aver ricordato l'alta parola ammonitrice del Duce circa il divieto di nuove spese non giustificate da esigenze belliche, avverte la necessità della revisione di alcune spese. Anzitutto saranno rivedute le concessioni fatte nel campo dei sussidi alle famiglie dei richiamati il cui fabbisogno supera i 15 miliardi nell'esercizio presente. Ciò allo scopo di evitare evidenti abusi, e pertanto tale revisione dovrà realizzare non solo un'economia, ma porrà anche termine alle sperequazioni che si siano potute verificare. Altra voce considerevolissima è quella delle commesse belliche. Una azione di revisione, colla collaborazione corporativa e col sussidio di persone particolarmente competenti, è possibile e darebbe proficui risultati. Infine merita di essere oggetto di revisione la voce relativa agli interventi dello Stato a sostegno dei prezzi dato anche che non sempre al sacrificio dello Stato corrisponde un beneficio per i consumatori.

Riforma della complementare

Il ministro ha quindi illustrato l'impostazione generale del bilancio per il nuovo esercizio ed ha esaminato la situazione di Tesoreria, rilevando che il circuito dei capitali si è quasi saldato del tutto in questi mesi, ma dichiarando che non perciò si devono rallentare gli sforzi, nell'intento di evitare ogni ricorso alla circolazione ed ottenere il completo autofinanziamento della spesa attraverso i mezzi monetari che la spesa stessa pone in circolo.

Venendo alla politica tributaria ed al potenziamento dell'entrata, ha affermato che in un periodo in cui il reddito monetario della Nazione tende ad ingrossarsi in conseguenza dello stesso aumento delle spese, occorre mantenere invariata la pressione fiscale, cioè il rapporto tra entrate fiscali e reddito. E poichè queste corrispondevano, all'inizio della guerra, a circa il quarto del reddito nazionale, occorre che le maggiori entrate fiscali assorbano il quarto del maggior reddito monetario nazionale, si deve cioè procurare ogni anno, finchè dura la congiuntura bellica, una maggiore entrata di non meno di 5 miliardi.

Il carico dell'onere fiscale va armonicamente distribuito fra le varie categorie di imposte, comprese quelle sul reddito consumato. In proposito il ministro ritiene giusto raggiungere l'equilibrio della domanda e dell'offerta limitando col mezzo dell'imposta il consumo di alcuni generi che non rispondono al requisito dell'ordinarietà. Quella che gli economisti chiamano la rendita del consumatore costituisce non una spesa ma un guadagno che va tassato, e in periodo di guerra possibilmente assorbito a mezzo di imposte. Lasciare questa rendita a disposizione del consumatore sarebbe un elemento di inflazione.

La finanza di guerra ha poi per presupposto la stabilità economica. Ora non è giusto che mentre vastissime categorie come i salariati, gli impiegati e gli stessi proprietari di case, hanno il reddito bloccato, vi possano essere categorie che aumentano il proprio solo perchè sfuggono alla legge di blocco. Dove questa legge non provvede, lo Stato deve giungere con l'imposta e incamerare i maggiori redditi. A tale scopo si è creato un sistema di imposte straordinarie.

Il blocco dei profitti di guerra

E' poi allo studio la riforma della complementare per adeguarla alle necessità della guerra. Alla fine della presente congiuntura saranno accertate le maggiori acquisizioni realizzate durante la guerra e in conseguenza di essa. Ma perchè la finanza di guerra sia perequata non basta colpire con la imposta chi vorrebbe sottrarsi agli oneri di guerra, ma occorre cautelare il risparmiatore che ha investito i suoi risparmi in titoli a reddito fisso o li ha depositati presso istituti di credito o, meglio ancora, li ha affidati allo Stato investendoli in Buoni del Tesoro. Ai milioni di risparmiatori che hanno negli ultimi 7 anni e 9 mesi sottoscritto per 210 miliardi, il ministro assicura che se vi saranno riguardi fiscali essi saranno loro riservati qual premio alla loro fede.

In tema di politica economica ha dichiarato che il concetto di limitazione della spesa va esteso anche al bilancio economico della Nazione e ha passato in rassegna i vari provvedimenti presi al riguardo, soffermandosi particolarmente sul più recente per cui i maggiori profitti di congiuntura non colpiti da imposte diventano indisponibili fino alla fine della guerra e si trasformano in uno speciale titolo di Stato tre per cento. Quando queste somme potranno tornare ad essere disponibili si terrà conto anzitutto della necessità di rinnovo degli impianti industriali.

Circa le somme restanti si provvederà a darvi una destinazione con disposizioni di legge che saranno emanate alla fine della guerra. L'indisponibilità dei maggiori utili di congiuntura è poi una forma di risparmio obbligatorio. Esiste, ha dichiarato in proposito il ministro, un problema di risparmio non obbligatorio, ma che si potrebbe chiamare favorito il quale interessa le categorie di piccoli possessori di reddito, normalmente consumatori di beni durevoli o strumentali che per la limitata disponibilità, non possono destinare la normale quota del reddito al rinnovo di tali beni. Queste categorie potrebbero chiedere di vincolare le somme non spese all'acquisto dei beni medesimi, che potrebbero essere consegnati dopo la guerra con precedenza sugli altri consumatori. Limitate a pochi miliardi l'anno, queste somme potrebbero rappresentare un contributo nel rastrellare certe larghezze di mezzi monetari in settori di redditi non elevati che costituiscono, per la loro vastità, un pericoloso elemento di inflazione. E poichè il circuito dei capitali tende a saldarsi e ad ottenere la chiusura mancano pochi miliardi, ciò potrebbe conseguirsi con l'apporto di questo speciale risparmio favorito.

Elogio al contribuente

Concludendo il ministro ha paragonato lo sforzo finanziario italiano a quello inglese, constatando che quest'ultimo si dimostra assai vicino a quello affrontato dalla finanza italiana, la quale però non ha potuto far leva che sulle risorse interne, non avendo beneficiato come quella inglese dell'apporto dei prestiti esterni e delle disponibilità ottenute con il realizzo sul mercato estero di ben 3.839 milioni di sterline in titoli e crediti stranieri.

Ha terminato il suo discorso ringraziando i suoi collaboratori dell'amministrazione finanziaria e tributando un elogio al contribuente italiano che ancora una volta assume il suo carico di gravami fiscali con perfetta comprensione e disciplina, quale suo doveroso contributo alla Vittoria. *(Vivissimi prolungati applausi)*.

Infine le Commissioni riunite del bilancio e degli Affari Esteri, hanno approvato senza discussione il bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

Il Governo americano acquista pneumatici usati

Roma, 14

Il Governo nordamericano sta esaminando l'opportunità di approvare un credito di 150 milioni di dollari per l'acquisto di pneumatici usati. Tali acquisti avranno inizio il 1.o giugno allorchè in seguito al severo razionamento della benzina milioni di autoveicoli dovranno sparire dalla circolazione.

La Crocerossina tedesca in servizio presso un ospedaletto da campo nel deserto nordafricano dove sono raccolti i feriti della «Luftwaffe»

Le celebrazioni rossiniane al R. Conservatorio musicale di Bologna

Le celebrazioni rossiniane, iniziate nella decorsa estate a Pesaro, città natale di Gioacchino Rossini, per cura di quella municipalità, e proseguite poi saltuariamente, e in vario modo, nei maggiori teatri italiani, con le rappresentazioni di opere che sono di larga cognizione pubblica, culmineranno in questo mese a Bologna, promosse dal Regio Conservatorio di Musica «G. B. Martini» sotto l'esperta e amorosa cura del suo direttore maestro Cesare Nordio, nostro insigne concittadino. Spettava a Bologna, e particolarmente a quel Regio Conservatorio musicale, il privilegio onorevole di esaltare e diffondere la gloria di Gioacchino Rossini nel centocinquantesimo anniversario della nascita. Questo privilegio è dato dall'aver avuto il Conservatorio bolognese Gioacchino Rossini come allievo nell'anno 1807, sotto la guida del Mattei, un discepolo di G. B. Martini. Col Mattei, il prodigioso giovinetto imparò composizione e già nel 1810, al Teatro di S. Moisè di Venezia, Rossini debuttava per la prima volta come operista facendo rappresentare una sua opera comica «La cambiale di matrimonio». E' dunque al Conservatorio bolognese che Rossini apprese gli elementi fondamentali della composizione. Ora, nello stesso Conservatorio, sotto gli auspici del Ministero dell'Educazione Nazionale, con l'alto patronato di S. A. R. la Principessa di Piemonte, saranno celebrate le festività rossiniane con la riesumazione di musiche inedite di grande significato e valore artistico.

Il maestro Cesare Nordio che dirige da molti anni con prestigio e competenza il celebre istituto musicale, ha elaborato il programma delle celebrazioni, non solo con particolare finezza artistica, ma anche con vivo senso di valutazione dell'opera rossiniana.

La festività rossiniana avrà speciale importanza anche dal fatto che il Liceo Musicale bolognese sarà trasformato ed elevato a Regio Conservatorio e l'atto sarà degnamente ricordato, mercoledì 27 maggio, alle ore 10.45, con lo scoprimento di una lapide commemorativa e con una prolusione di Alfredo Casella su «Rossini e il Liceo Musicale di Bologna».

Il programma delle celebrazioni rossiniane seguirà nell'ordine seguente:

Mercoledì 27 maggio, alle ore 11.30: Esecuzione della Cantata inedita «Il pianto d'armonia» per tenore, coro e orchestra. - Maestro direttore Cesare Nordio; maestro

ANNUNZI SANITARI

Grand'Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; meno i festivi
(Per informazioni scrivere)
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA

La cura delle acque di
Chianciano
risana il Fegato
INFORMAZIONI: RR. TERME-CHIANCIANO

FILATELISTI

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare gratuitamente il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'ufficio filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi • Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo • Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'ufficio filatelico in Roma. Per la spedizione aggiungere: L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie, e L. 2,75 per l'estero

Muta il tempo...

...MA NON L'AROMA DELLA SIGARETTA
macedonia Extra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Importanza del fattore italiano nel quadrante mediterraneo

«Se non avessimo l'alleata Italia e se essa non avesse resistito all'urto inglese, ci troveremmo in una situazione che ognuno può facilmente immaginarsi»

Berlino, 14

Una interessante e acuta analisi della importanza del Mediterraneo e delle funzioni decisive che anche per quanto riguarda il quadro generale della guerra è chiamata a svolgere l'Italia si legge nella *Frankfurter Zeitung*. Ne è autore il direttore del grande giornale di Francoforte.

Eccone i punti essenziali: Grazie al valore delle truppe dell'Asse la situazione nell'Africa settentrionale è radicalmene cambiata. Dopo il fallimento della massima offensiva britannica, il fronte africano non desta più preoccupazioni. Tale risultato è dovuto al fatto che si è riusciti a indebolire fortissimamente la posizione aerea e navale dell'Inghilterra nel Mediterraneo. Nello stesso tempo gli Anglosassoni sono stati costretti a trasferire nell'Asia orientale notevoli forze che altrimenti sarebbero concentrate sul fronte mediterraneo. La primavera africana è trascorsa senza che gli Inglesi abbiano potuto riprendere i loro ben noti piani.

Vecchi progetti inglesi

Churchill ha attribuito finora a questo mare, d'accordo con Roosevelt, una importanza così vitale che è da ritenere che i nostri nemici tenteranno presto o tardi, se lo potranno, di tornare ai vecchi progetti abbraccianti l'intero immenso settore che va dall'Africa occidentale all'Egitto e più oltre. Senonchè nel frattempo sono accaduti due fatti importanti. Londra pare esamini seriamente se non sia più opportuno realizzare per la via più diretta che per quella lunghissima e indiretta del Mediterraneo il vecchio piano di creare un secondo fronte e di porre la Francia di fronte a nuove decisioni.

In secondo luogo, fin dall'estate scorsa e cioè da quando ebbe inizio l'avanzata germanica in Russia i nostri nemici hanno spostato un po' il proprio centro di gravità mediterraneo verso il Medio Oriente. In seguito alle vittorie nipponiche, l'immenso fronte sognato dagli inglesi da Gibilterra a Singapore si è ridotto a più modeste proporzioni: dal Nilo al Caucaso e dalla frontiera turca al delta del Gange. Queste zone rivestono per gli Anglosassoni un valore enorme, strategico, militare, economico e politico. La loro possibilità di difesa risente gravemente dalla pressione esercitata sia dall'Asse che dal Giappone. In modo particolare ne risente in dipendenza del fallito tentativo di creare una libera via di comunicazione attraverso il Mediterraneo e lungo l'Africa settentrionale.

Un fattore decisivo

E' l'Italia che con la sua posizione dominante sbarra la strada agli Inglesi. L'importanza del fattore italiano non potrà mai venire sottolineata abbastanza. Se non avessimo l'alleato italiano l'intero Mediterraneo con tutti Paesi tra i due Oceani e con l'Asia Minore, ci sarebbe oggi completamente inaccessibile e sarebbe una cosa da nulla creare contro la Germania dal sud un secondo fronte di proporzioni vastissime. Se non avessimo l'alleata Italia, oppure se essa non avesse resistito all'urto, ci troveremmo ora in una situazione che ognuno può facilmente immaginare.

Le eccezionali difficoltà, la grandezza e il carattere particolare dei compiti che l'Italia deve fronteggiare in questa guerra potranno venire apprezzati nel loro giusto valore soltanto in avvenire. I Tedeschi che se ne occupano dovranno investirsi di una mentalità tutto diversa da quella continentale. Solo così sarà possibile valutare esattamente le cose. La funzione svolta oggi dall'Italia non sarebbe facile nemmeno per la Potenza più forte e più ricca del mondo. L'Italia ha invece mezzi limitati sui quali, allo scoppio della guerra, gravava il peso delle precedenti imprese militari.

Il piano di Churchill di sganciare al più presto possibile l'Italia dai fronti di guerra era giustissimo: solo che si è rivelato irrealizzabile. Il nemico ha provato ma non vi è riuscito. Per riprovare, l'Inghilterra dovrebbe impiegare forze assai maggiori di quelle che possiede.

La funzione di Malta

L'inviato speciale del *Völkischer Beobachter*, in una corrispondenza dal fronte del Mediterraneo si occupa del valore strategico delle isole fortificate. Dopo aver esposto le vicende delle basi fortificate anglo-americane in Asia orientale, il giornale rileva come, mentre quelle basi che oltrechè dall'aviazione e dalla flotta sono state attaccate anche da terra, non hanno adempiuto ai compiti loro assegnati, le basi prettamente insulari, come Corregidor e Pearl Harbour hanno assolto pienamente alle loro funzioni di sbarramento. Fin dall'autunno del 1941 — continua il giornale — Malta aveva corrisposto ai suoi compiti offensivi tanto quale base navale che quale trampolino per attacchi aerei contro l'Italia e le comunicazioni marittime italiane. Dal momento in cui le Potenze dell'Asse, dopo le vittorie dei Balcani e in Russia, hanno potuto prendere energiche contromisure, gli Inglesi hanno dovuto accorgersi che, nell'epoca dell'aviazione e dei mezzi d'assalto navali, il Mediterraneo è diventato un mare troppo ristretto per loro. Oggi, infatti, la guarnigione di Malta lotta soltanto per la conservazione della propria vita. Le fortificazioni di Malta, altrettanto potenti quanto quelle di Singapore, con la differenza che sono attaccabili soltanto dall'aria, dovevano essere neutralizzate sì da rendere l'isola completamente inservibile quale base di attacchi contro l'Asse e questa mèta è stata completamente raggiunta.

T. Z.

Il processo di Ankara

I precedenti del Pavlof professionista in attentati

Ankara, 14

Nella seduta odierna del processo per l'attentato contro von Papen, il Procuratore della Repubblica ha domandato all'imputato Pavlof se egli sia sempre stato funzionario del Consolato sovietico. Il Pavlof ha risposto negativamente affermando di non essere mai uscito dalla Russia e di aver fatto parte del Ministero dell'Istruzione sovietica nel quale si occupava della storia diplomatica del Paese attingendone gli elementi dagli archivi. Per analoghi studi si trovava al Consolato di Istanbul.

Il Procuratore della Repubblica ha invece affermato che il Pavlof è un vero professionista in materia di complotti e di attentati. A Sofia organizzò l'attentato a mezzo dell'esplosione di una bomba nella cattedrale di Santa Nedelia attentato che causò numerose vittime. Il Pavlof è pure responsabile, sempre a Sofia, dell'attentato commesso contro certo Solonovich, direttore del giornale russo *Rusio-Slovo*. Di questo attentato rimase vittima la moglie del Solonovic. Il Procuratore della Repubblica ha dichiarato di avere avuto questa informazione in questi ultimi giorni ed ha domandato alla Corte di assodarne la veridicità. La Corte ha deciso di non accettare la richiesta del Procuratore generale poichè il Pavlof non deve qui rispondere di crimini commessi fuori della Turchia, ma il Procuratore generale ha chiesto che siano inserite a verbale le sue affermazioni circa i precedenti del Pavlof ed ha proposto il rinvio della seduta del processo al fine di preparare la sua requisitoria. Tale proposta è stata adottata e la seduta è stata rinviata pertanto al 20 corrente.

L'invadenza nordamericana mal tollerata in Brasile

Ricoveri antiaerei nelle città costiere

Lisbona, 14

Le notizie che giungono dal Brasile segnalano una ripresa della propaganda nordamericana a base di intimidazioni e di persecuzioni poliziesche. L'intercambio commerciale tra Stati Uniti e Brasile, contrariamente alle mirabolanti promesse del Governo di Washington e dei partigiani dell'intervento non funziona così come si sperava, con grande disappunto dei circoli interessati brasiliani. Di qui il malumore diffusosi in queste ultime settimane, malumore che si pretende di curare con l'antidoto di arresti, di deportazioni e di minaccie di ogni genere.

Si procede intanto alla costruzione di ricoveri antiaerei in tutte le città costiere. A Natal, destinata a diventare un luogo di concentramento delle truppe degli Stati Uniti, vi sono stati costruiti parecchi. Altri si stanno costruendo a Pernambuco ed a Baja. Insieme ai ricoveri si provvede all'impianto di batterie antiaeree di fabbricazione nordamericana. Ma questi preparativi di difesa fatti con particolare ostentazione, così come gli arresti di numerosi cittadini e la minaccia di cacciarne in carcere molti altri, non bastano a tranquillizzare e a far cambiare umore ai Brasiliani.

Sintomi di rivolta si sono avuti nello Stato di Minas Geraes, dove alcuni cittadini nordamericani che avevano assunto degli atteggiamenti altezzosi e provocatori sono stati attaccati da un folto gruppo di studenti e di popolazione, che hanno inflitto loro una esemplare lezione. Altri incidenti sono avvenuti in varie località, incidenti che dimostrano come sia male tollerata la invadenza statunitense e sempre più ingrossi la corrente contraria alla politica del Governo.

La situazione nell'Iran continua ad aggravarsi

Sanguinosi episodi in varie parti del Paese - I convogli inglesi attaccati

Ankara, 14

La situazione nell'Iran continua ad aggravarsi malgrado gli arresti, le deportazioni e le repressioni. Episodi sanguinosi si sono svolti e si svolgono in varie parti del Paese le cui vie di comunicazione sono rese malsicure da gruppi armati di ribelli che attaccano i convogli inglesi di rifornimento e piombano nei piccoli paesi e nei villaggi impossessandosi dei funzionari del Governo che vengono trattenuti come ostaggi. Uno di questi gruppi, dopo aver danneggiato le vie di comunicazione fra Shiraz e Ardekan, è, ieri, comparso a Bandar Dalan, piccolo porto sul Golfo Persico. I ribelli, appartenenti alle battagliere tribù di Btir Akmed, hanno dato l'assalto all'edificio della dogana che era difeso da due gendarmi e da alcune guardie. Dalla vicina Bushire le autorità inglesi — avvertite di quanto avveniva — hanno spedito sul posto in autocarri un reparto di truppe britanniche che sono giunte a Bandar Dalan quando i difensori della dogana si erano già arresi e la popolazione era unita ai ribelli. Le forze inglesi, accolte da un nutrito fuoco di fucileria, si sono dovute ritirare dopo un breve combattimento lasciando sul terreno morti e feriti.

Pio XII ha celebrato in S. Pietro la Messa giubilare

Città del Vaticano, 14

Stamane, alle 11, nella Basilica di San Pietro, Pio XII ha celebrato la Messa giubilare per il compimento del 25.o anniversario della sua consacrazione episcopale. Date le attuali circostanze il Pontefice ha voluto che la celebrazione avesse un carattere di austero raccoglimento e non fosse accompagnata dal rito fastoso che regola di norma le cappelle papali. La Basilica Vaticana era gremitissima.

Il Papa è entrato nella Basilica alle ore 11 in sedia gestatoria, preceduto dal corteo nel quale erano i cardinali. Al canto del «Tu es Petrus» si è unito l'applauso altissimo dei fedeli che il Papa ha benedetto nel percorrere la navata centrale, lungo la quale la Guardia palatina che faceva ala ha reso gli onori. Giunto innanzi all'altare della Confessione, Pio XII, disceso dalla sedia gestatoria, si è indugiato nella preghiera e quindi è asceso all'altare per celebrare la Messa letta. Al Vangelo ha pronunciato l'omelia. Dopo aver ringraziato il popolo di Roma accorso così numeroso per unirsi alle preghiere del Papa e a quelle di tutta la grande famiglia cattolica in questo giorno del suo giubileo episcopale, Pio XII ha parlato della festività dell'Ascensione ed ha terminato con una alta invocazione allo spirito creatore. Spirito illuminatore, egli ha detto, spirito di consiglio fa che le menti umane comprendano e sentano tutta la poderosa responsabilità dell'ora presente in cui un vecchio mondo che trema nel dolore, sta per generarne uno nuovo». Egli ha infine implorato la divina protezione sul popolo di Roma, protezione che si allarghi in tutto il mondo, agli infermi, ai combattenti, a tutti gli afflitti.

Terminata la Messa, il Papa ha assistito alla solenne professione di fede rinnovata dal popolo e quindi, impartita la apostolica benedizione, è risalito in sedia gestatoria e, tra le rinnovate acclamazioni ha lasciato la Basilica. Alle 12.35, piazza S. Pietro presentava un aspetto imponente. I cantori pontifici hanno intonato il «Te Deum» che è stato cantato unitamente al popolo. Alle 12.50 il Papa è apparso in sedia gestatoria nel grande vano della loggia, fra i flabelli. Egli indossava il piviale ed aveva il capo recinto del Triregno. Le truppe hanno presentato le armi. Le musiche hanno suonato l'Inno papale, mentre un prolungato applauso si levava dalla folla immensa. Pio XII ha ammirato lo imponente spettacolo di fede e quindi alzatosi in piedi ha impartito sulla folla inginocchiata l'apostolica benedizione «Urbi et Orbi».

Un disastro nel Canale di Panama che sarebbe dovuto ad attentato

Lisbona, 14

Si ha da Panama che durante i lavori di fortificazione che si stanno seguendo nel Canale è avvenuto un grave disastro nel quale hanno trovato la morte 11 persone e molte altre sono rimaste ferite. Quattro morti sono Nordamericani. Non si sa con esattezza che cosa sia accaduto perchè le notizie qui giunte mancano di particolari e lasciano solo intendere che il disastro sarebbe dovuto ad un attentato.

Confusione

Quando la propaganda inglese non è in condizioni di dare una versione ai fatti di questa guerra, essa ricorre a un luogo comune che si esprime in due parole: «situazione confusa». Ma chi legge o ascolta sa che quelle parole vogliono costantemente significare che le cose vanno male. Confusa era la situazione dopo le prime ventiquattro ore della battaglia aeronavale nel Mare dei Coralli. Nelle ventiquattro ore successive si è avuto notizia precisa della dura sconfitta subita dalle congiunte flotte inglese e nordamericana. L'altro ieri Radio-Londra annunciava che le cose in Birmania volgevano a favore degli alleati. Oggi si parla di «situazione confusa»: infatti i Giapponesi continuano imperturbabilmente nella loro avanzata verso il nord, in territorio cinese. Non meno confuse vengono considerate le informazioni che arrivano dalla penisola di Kerc. Non potendosi negare i progressi dell'attaccante si cerca d'intrattenere le credule opinioni pubbliche con la solita risorsa delle perdite come se i Tedeschi fossero armati di bastoni e i Russi di artiglierie da assalto alla luna.

Già, la luna... Gl'Inglesi la vedono sempre nel pozzo degli altri, mentre ha dimora fissa nel loro, da quando la guerra è incominciata.

C'è, in realtà, una situazione veramente «confusa»; ed è quella dell'Impero britannico.

La medaglia d'oro alla memoria di due ufficiali

17 d'argento di cui 12 alla memoria

Roma, 14

Per operazioni di guerra sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare.

Medaglie d'oro al V. M. «alla memoria»: tenente De Martini Giuseppe di Giacomo, nato a Thiesi (Sassari) 9.o Reggimento Alpini: *«Comandante di una compagnia alpina da lui forgiata e temprata ad ogni prova in lunghi mesi di una campagna di guerra, dava ammirevole esempio di cosciente ardimento e non comune abilità di comando. In un'azione per la riconquista di un'importante quota, visto che un reparto di fanteria trovava notevoli difficoltà nel vincere la resistenza avversaria, di iniziativa scattava all'attacco con pochi superstiti dell'eroica sua compagnia ed occupava la posizione, catturando numerose armi. Rimaneva poi imperterrito, sotto violento fuoco di mortai nemici, stroncando un tentativo di contrattacco. Ferito, dopo pochi giorni di cure fuggiva dall'ospedale per rientrare, ancora non ben guarito, al reparto. Successivamente nella fase più delicata e difficile di una dura battaglia ancora una volta, di propria iniziativa si poneva alla testa del reparto trascinandolo d'impeto in un furioso contrattacco sulle impervie posizioni nemiche e nel corso di tale azione decedeva durante una cruenta mischia notturna.* - Mali Seindeli (Fronte greco) 28 ottobre 1940-8 marzo 1941-XIX».

Capitano Fascetti Mario fu Marco, nato a Roma, 2.o Reggimento Bersaglieri: *«Magnifica figura di soldato, valoroso combattente di tre guerre, in aspre azioni durante tre giorni dava ammirabile prova di eccezionale ardimento e superbo sprezzo del pericolo. In alcune critiche fasi della lotta guidava a ripetuti contrattacchi i suoi bersaglieri, riuscendo a ristabilire situazioni gravi ed a disimpegnare reparti accerchiati. In un contrassalto notturno, sferrato per la riconquista di un importante caposaldo, alla testa di pochi uomini, sbaragliava con indomito slancio un nemico di gran lunga superiore per numero e mezzi, attaccandolo a bombe a mano ed alla baionetta ed inseguendolo fin nelle trincee ove, con sovrumano valore, impegnava una mischia furibonda, con epico corpo a corpo, costringendo l'avversario alla fuga con gravi perdite. Mentre attaccava l'ultimo nucleo nemico che ancora resisteva accanitamente, cadeva colpito a morte con la pistola in pugno, chiudendo eroicamente una vita tutta dedita al servizio della Patria.* - Sitaria - Krioneri (Fronte greco) 16-18 novembre 1940-XIX).

Medaglie d'argento al V. M. «alla memoria»: Console Sermani Cesare fu Ernesto, nato a Cavenago (Brianza Milano) Raggruppamento CC. NN. Galbiati; caporal maggiore Trasolini Sebastiano di Vincenzo, nato a Torrice (Frosinone), 51.o Regg. fanteria; caporale Ambroglini Sigfrido di Amerigo, nato a Casalina (Perugia), 51.o Reggimento fant.; fante Perugini Pietro di Emilio nato a Trestina (Perugia) 51.o Reggimento fant.; fante Carandente Vincenzo di Gaetano, nato a Marano (Napoli) 51.o Reggimento fanteria; fante Panici Pietro di Antonio, nato a Ferentino (Frosinone), 51.o Regg. fanteria; bersagliere Cordero Riccardo fu Girolamo, nato a Castiglione Tinello (Torino), 4.o Reggimento bersaglieri; sottoten. Baroni Enrico di Andrea, nato a Ferrara, 9.o Reggimento alpini; sottoten. Prosperini Pietro di Giovanni, nato a Padova 9.o Reggimento alpini.

Medaglia d'argento «alla memoria»: sottoten. Monti Giovanni di Angelo, nato a Velletri (Roma) Battaglione artieri dell'8.o C. d'A.

«A viventi»: Guardia finanza Nodari Andrea di Pietro, nato a Gandino (Bergamo) R. Guardia di Finanza del Montenegro; colonnello Cimolino Armando di Luigi nato Dignano (Udine) Comando 21.o Corpo d'Armata; capitano d'Alessandro Carlo fu Giuseppe nato a Teramo, 8.o Reggimento alpini; sottoten. Malevenda Pietro di Giuseppe, nato a Reggio Calabria 1.o Reggimento bersaglieri; capitano Cardenti Filiberto di Giacomo, nato a La Spezia, 42.o Reggimento fanteria.

La guerra intorno al Circolo polare

Dopo la disfatta rossa a Louhi

L'attenzione degli ambienti militari è ora rivolta al settore di Pietroburgo

Stoccolma, 14

La prima fase dell'offensiva sovietica nella regione di Louhi, attorno al Circolo polare, può ritenersi finita. In questa lotta, durata poco più di due settimane, i Sovietici hanno tentato tutte le armi e tutte le risorse della tecnica militare per fare una breccia nello schieramento finno-germanico, senza però riuscirvi mai. Vennero mandati all'assalto reparti di forze varie, da un paio di plotoni sino a una brigata intera; furono effettuati violenti bombardamenti aerei e di artiglieria, furono lanciati infine carri armati con numerose unità da 52 tonnellate, ma sempre invano.

Interi reparti distrutti

I Sovietici tentarono persino di adottare la tattica aggirante contro le posizioni finniche, ma trovarono ovunque occhi attenti, nervi solidissimi e armi ottime. A onor del vero in tutti questi innumerevoli tentativi i soldati russi dimostrarono un sovrumano sprezzo del pericolo e una tenacia senza pari, e spesse volte i reparti nemici sono stati distrutti fino all'ultimo uomo. La fine del 238.o reggimento di fanteria dà un esempio; perchè questo reggimento fu annientato nel significato più totale e ampio della parola. Questo reggimento si era infiltrato tra le linee finniche e minacciava già da vicino un importante posto di tappa. All'ultimo momento i Finlandesi riuscirono ad accerchiare i Sovietici, e malgrado che i soldati cadessero a centinaia nessuno volle accettare la resa.

Un sergente finnico racconta che trovandosi in una piazzuola a guardia di un passaggio obligato, vide avvicinarsi un paio di plotoni avanzanti in fila indiana. Con la sua mitragliatrice il sergente potè abbattere i Sovietici uno ad uno senza che si riscontrasse la minima esitazione nei Sovietici sopravvenienti di fronte alla sorte dei loro compagni che li avevano preceduti e senza nemmeno tentare di localizzare la mitragliatrice o di ridurla al silenzio.

Oltre 11.000 morti sovietici

Un corrispondente della Compagnia di Propaganda scrive che si riscontra anche la mancanza di collegamento tra i vari reparti sovietici. Due compagnie russe avanzanti da due direzioni opposte contro una posizione finnica ingaggiarono combattimento fra di loro. I Finlandesi, che in quel momento facevano la parte di neutrali, non disdegnarono di fare da paceri intervenendo nella lotta e dando egualmente alle due compagnie un nutrito appoggio di fuoco. La cifra ufficiale annunciata dal Comando supremo finlandese, secondo cui i Sovietici nella zona di Louhi ebbero 11.000 morti, è da ritenersi molto lontana dal vero, perchè questa cifra comprende solo i cadaveri entro o davanti le linee finlandesi. L'Uusisuomi, commentando il rapporto ufficiale sulla battaglia di Louhi, dice che questa dà una nuova prova del compito del fronte finlandese, e cioè di tenere le orde bolsceviche e di impedire loro di dilagare nella Finlandia.

Chiusa la parentesi della lotta sul fiume Svir e nella zona di Louhi, l'attenzione dei circoli militari finlandesi si concentra ora su Pietroburgo. Quattro milioni di abitanti in questa città hanno potuto passare l'inverno e almeno in parte sfamarsi. Circa due milioni di persone sono state evacuate. Mai nessun Comunicato, nè germanico nè finlandese, ha segnalato azioni di bombardamento contro la via di comunicazione posta sulle acque gelate del Ladoga. Molti si chiesero per quale ragione non venne interrotta questa via, che pure passava a poche diecine di chilometri dalle linee tedesche e da quelle finlandesi. La ragione viene ora resa palese ed è una sola: i rifornimenti. E' per questa stessa ragione che le truppe germaniche nello scorso ottobre quando già erano sotto i sobborghi della città, non diedero il colpo finale come largamente era nelle loro possibilità. Se le truppe germaniche avessero occupato Pietroburgo, si sarebbero trovate costrette a rifornire di viveri, di equipaggiamento e di alloggio oltre quattro milioni di civili, mentre che lasciando la città in mano ai Sovietici, che tanto non potevano più nuocere alla condotta della guerra, si è permesso che due milioni di civili fossero evacuati verso l'interno della Russia e, ciò che è più importante, che l'Intendenza germanica non dovesse distribuire nulla ai civili.

L'ora di Pietroburgo s'avvicina

L'attenzione, come s'è detto, torna ora a posarsi su Pietroburgo, e negli ambienti tedeschi di Helsinki non si esclude che l'ora dell'ex Capitale zarista si avvicina. Quando sarà? Solo il Führer è in grado di dare una risposta. Nelle ultime due settimane i Sovietici hanno svolto un'intensa quanto violenta attività di battaglia su tutti i punti e in tutte le direzioni del cerchio di ferro che stringe la città, allo scopo di saggiare le forze tedesche.

Nello stesso tempo le unità navali finlandesi e germaniche hanno provveduto a tener d'occhio la flotta sovietica di Kronstadt per impedirle qualsiasi tentativo di riparare verso occidente. Da qualche tempo il Golfo di Finlandia, almeno nella zona centrale, è libero dai ghiacci e giorno e notte squadriglie di motosiluranti finno-germaniche pattugliano attentamente la rotta libera dai ghiacci.

Giuseppe Bonino

Cacciatorpediniere americano attaccato da un aereo australiano

Buenos Aires, 14

Il *New York Mirror* dà stasera notizia di un grave incidente che ha suscitato forte indignazione negli ambienti militari alleati. Il cacciatorpediniere americano «Peary» che navigava davanti alle coste australiane è stato attaccato per errore e bombardato da un apparecchio australiano che lo aveva scambiato per una unità giapponese. Il caccia colpito da diverse bombe di grosso calibro ha subito inoltre un'esplosione nella Santa Barbara. Mentre tentava tuttavia di raggiungere faticosamente il porto di Darwin, veniva attaccato da bombardieri giapponesi e affondato insieme ai suoi 100 uomini di equipaggio che non sono riusciti a mettersi in salvo.

ULTIME DI SPORT

Il circuito degli assi vinto da Aldo Bini

Milano, 14

Trentamila spettatori si sono assiepati lungo il percorso e nelle vaste tribune appositamente costruite al parco del circuito degli assi che da sette anni non veniva più disputato. Il sole riapparso dopo tre giorni di tempo umido e caliginoso ha dato una impronta festosa alla bellissima adunata dello sport ciclistico voluta e promossa dal camerata Emilio Colombo presidente provinciale del C.O.N.I.

La corsa è stata disputata con particolare accanimento e basta dare un'occhiata alla media che è superiore ai 47 km. orari per rendersene conto. Vincitore della gara è risultato Aldo Bini che ha superato nella volata finale il campione d'Italia Leoni e Bizzi, mentre Coppi terminava al quarto posto. Favalli che è stato uno dei più attivi nelle volate intermedie (che però non avevano valore non esistendo alcun punteggio) non è riuscito a piazzarsi neppure fra i primi dieci. Ma il cremonese accusa Bini di averlo danneggiato nella volata finale.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) A. Bini in 1.36'20", media chilometri 47.332; 2) Leoni; 3) Bizzi; 4) Coppi; 5) Cinelli; 6) Conti; 7) Magni; 8) Bailo; 9) Copolo; 10) Marabello. Seguono altri 16 corridori tutti col tempo del vincitore.

PUGILATO

Botta è campione europeo

Roma, 14

Nel quarto confronto tra i due rivali, Ascensio Botta ha battuto Bisterzo, conquistando così i titoli europeo e nazionale dei pesi leggeri. La vittoria del romano è stata regolare e netta. Oggi Bisterzo non era che l'ombra dell'atleta che il pubblico romano aveva visto altre volte all'opera, mentre Botta ha dimostrato di essere, oltrechè un magnifico picciatore, anche un eccellente tattico e un perfetto stilista. Ecco i risultati della riunione: Pesi piuma: Valli di Roma batte Rosa di Roma ai punti in sei riprese; pesi medio-leggeri: Perticaroli di Roma batte De Stefani di Roma ai punti in dieci riprese; pesi leggeri: (incontro valevole per il titolo europeo e italiano della categoria): Ascensio Botta di Roma batte Bruno Bisterzo di Busto Arsizio ai punti in 15 riprese; pesi medi: Rossi di Roma batte Martin di Treviso ai punti in dieci riprese.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA di chiavi, o presso persona sola, onesta, fidata, offresi. Rivolgersi via Guido Reni 6. 17099 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 17104 B

DOMESTICA prestaservizi tutto il giorno cercasi. Ottimo mensile. Via della Fornace 5 (piazza Vico). 66081 B

DOMESTICA media età tutto fare cercano due persone. Lazzaro 11-I. 45838 B

DOMESTICA stabile capacissima buon trattamento. Rivolgersi via Roma 13, secondo, destra. 45832 B

DOMESTICA (una) e una prestaservizi cercansi per due piccole famiglie. Presentarsi dopo le 10. Via S. Francesco 9, porta 7. 45846 B

DOMESTICA tutto fare, capace, buoni attestati, tre persone, buon salario. Presentarsi 8.30-9.30, via S. Nicolò 7-IV, porta 19. 45853 B

PRESTASERVIZI 8-17 caffè pranzo buona paga famiglia tre persone cercasi. Trento 16-IV, destra. 17092 B

PRESTASERVIZI mattina cercano due persone sole. Candotti, Sonnino n. 55. 45848 B

PRESTASERVIZI tutti lavori, preferibilmente donna casa, svelta. Trento 5, terzo. 45854 B

RAGAZZETTA stabile affettuosa bambini cercasi. Cattedrale 4, Viotti. 45833 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure (specializzato) Luciano, offresi. Goldoni 10, presso dentista Zurch. 66140 C

IMPIEGATA contabile tedesco, sloveno, per alcune ore pomeriggio, offresi. Miti pretese. Cassetta 17084 C, Unione Pubblicità. 17084 C

PERITO industriale lunga pratica costruzioni edili stradali idrauliche, rilevamenti topografici, offresi, anche solo pomeriggio. Cassetta 17047 C, Unione Pubblicità. 17047 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 2 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA commessa cercasi per pasticceria. Offerte con età. Cassetta 17088 D, Unione Pubblicità. 17088 D

BARBIERE cerca mezzo lavorante o ragazzo pratico. Gentile, via Crosada n. 12. 17108 D

IMPIEGATA pratica ramo automobilistico, contabile stenodattilografa bella calligrafia, con lunga pratica, cercasi. Indicare referenze e attestati. Offerte Cassetta 17029 D, Unione Pubblicità. 17029 D

LAVORANTE barbiere stabile cercasi. Carducci 12. 17096 D

RAGAZZI fabbri cercansi. Ginnastica n. 34. 17105 D

SIGNORINA contabile provetta, ottima retribuzione, cercasi. Cassetta 796 D, Unione Pubblicità. 796 D

STENODATTILOGRAFA svelta, pratica lavori ufficio, assume ditta importante. Offerte Cassetta 16988 D, Unione Pubblicità. 16988 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MOBILIATA con vitto, cerca distinta anziana. Indicare paraggi e prezzo. Cassetta 2122 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA ingresso libero cercasi. Cassetta 17091 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota comodo cucina cercano distinti coniugi, possibilmente paraggi Italo Balbo, Sant'Andrea. Offerte: Delrovere, Stuparich 16. 17093 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA elegantissima tipo salotto affittasi distintissimo serio, uso piedaterra. Indirizzo Piccolo. 45837 F

MOBILIATA bella una persona affittasi. Via Crispi 33, Trieste. 45859 F

MOBILIATA affittasi distinto impiegato stabile. Machiavelli 10-II, sinistra. 45843 F

MOBILIATA a due amici affittasi. Cecilia Rittmeyer 9, porta 10. 45839 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABBISOGNANDOVI Licenze inferiori, superiori. Nuovi corsi estivi, riassuntivi. Seralmente cinquanta mensili. Diaz 3. 7153 G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G

CORSI estivi: prossima apertura corsi preparatori maturità classica, scientifica; tecnica; magistrale. Ammissione prima media inferiore, superiore. Liceo scientifico, tecnica, magistrale, Ginnasio. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 45824 G

DATTILOGRAFIA in un mese: due ore al giorno. Scuola Enenkel, Battisti n. 22. 45825 G

LINGUE, ragioneria, insegna, prepara esami laureato, 100 mensili. Via Stuparich 8. 45831 G

SIGNORINE apertura corso cucito confezionandosi propri abiti. Assume ordinazioni modelli carta stoffa: Scuola Corradi, Gorizia, Morelli 22. 66001 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Apertura nuovi corsi, diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 45823 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

ANELLO signora un zaffiro cinque brillanti smarrito a Gorizia, ferrovia, corso Vittorio Emanuele, giorno 7 maggio. Mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 45851 H

BORSA scolaro smarrita via Pascoli. Pregasi portare Alfieri 4-III, verso mancia. 45847 H

BORSETTA marron smarrita tram Barcola. Generosissima mancia portandola via Timeus 4-II, Galassi-Faè. 17101 H

GIACCA bimbo lana rossa smarrita mercoledì pomeriggio tratto fermata tram 1 Stadio Littorio. Generosa mancia portandola Palladio 6, Galateo. 45841 H

GUANTO marrone smarrito tratto vie Ginnastica-Donadoni. Mancia al portatore. Piccardi 20, porta 27. 45852 H

PORTAFOGLIO contenente importanti documenti personali e denaro smarrito cine Regina. Pregasi onesto rinvenitore portare Sonnino 45-III, trattenendo denaro. 45850 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO sette stanze, centrale, scambierei subito. Cassetta 17106 I, Unione Pubblicità. 17106 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERE 3 stanze cercasi, comperando mobilio. Indirizzo Piccolo. 45856 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITI, arredamenti, scarpe, orologi, vasi, servizi piatti, soprammobili, quadri, istrumenti musicali, salotto, poltrona, vari oggetti utili, occasione vendonsi. Tabaccheria Goldoni 3. 45860 M

CARROZZELLA sport molleggiata, pre 150 vendesi. Enrico Toti 4, pianoterra. 17103 M

CARROZZELLA fonda seminuova, bicicletta uomo vendonsi. Scussa 5-III, sinistra. 17102 M

CARROZZELLA fonda «Phoenix» vendesi. Massimo d'Azeglio 2, I piano. 17100 M

CARROZZELLA bellissima aerodinamica nuova vendesi, rara occasione. Corsica 6-II, destra. 17095 M

CARROZZELLA sport moderna, alta fonda, lettino culla, vendonsi. Bosco n. 12. 17097 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfetta, seminuova, vendesi. Manzoni 1, magazzino. 17107 M

MACCHINA Singer rientrante, famiglia 380, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 17097 M

MACCHINA Singer, altra russuosa, vendo tra sarto speciale per ricamo, vendonsi occasione, assumonsi riparazioni qualsiasi macchina da cucire, con garanzia. Rinomata officina via Slataper n. 6. 15483 M

MATERASSI crine animale vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45855 M

QUADRI olio acquarelli miniature autore diversi vendonsi. Cartoleria Rossetti 20. 45834 M

STIVALI cuoio seminuovi vendonsi. Rivolgersi portineria via Marconi 3. 45842 M

VESTITO bianco cresima ragazzo 12 anni vendesi. Aleardi 4, Corbatto. 45837 M

VESTITO cresima completo bambino, altro rosso lana, vendonsi. Revoltella 24, orologiaio. 45844 M

VESTITO pura lana blu pastello per signora alta e snella vendesi causa sbaglio misura. Valentinuzzi, via Revoltella 539, interno. 45836 M

VESTITO soprabito loden taglio 48 fa vendonsi. Scussa 5-III, sinistra. 17102 M

VESTITO uomo seminuovo, statura media, 290, vendesi. Indirizzo Piccolo. 17098 M

VIOLINO antico autore tedesco anno 1741 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45845 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BARENO universale e tornietto per bielle purchè buono stato comperasi. Offerte Cassetta 17089 N, Unione Pubblicità. 17089 N

DISCHI usati acquistansi lire 10. Punzo, Carducci 10. 16943 N

MATRIMONIALI, pranzo, cucine, macchine cucire, bagni, crine animale, mobili in genere, acquistansi. S. Maurizio 9, telefono 6139. 65967 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A prezzi imbattibili nuovi arrivi combinazione, camere letto, sale pranzo comuni e di lusso, attaccapanni, solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 45. 65841 O

CUCINA bellissima mobile unico tra lussuosa, occasione sposi. Rivolgersi Tiziano 16. 45794 O

STANZA letto se buono stato compero, studio, cucina, comperansi. Rivolgersi portiere Battisti 3. 66138 O

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— P

IMPRESA per fine lavori liquida carriole legno ottimo stato, 250 segmenti nuovi vari, tipo industriale, batoio ferro capacità mc. 4. Telefonare ore antimeridiane, 21 Villa Nevoso. 2557 P

FUSTI legno a tenuta offre importante ditta. Cassetta 17083 O, Unione Pubblicità. 17083 P

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

PIAZZISTA abile, introdotto drogherie, alimentari, bazar, manifatture cercasi. Offerte Cassetta 17090 P, Unione Pubblicità. 17090 Q

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BICICLETTA donna, altra uomo, acquistansi occasione. Offerte Basile, Gallina 1. 17094 R

BICICLETTA ragazzo tipo corsa, vendesi occasione. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 17109 R

BICICLETTA donna passeggio chiara seminuova vendesi. S. Francesco 18, barbiere. 45835 R

BICICLETTA ragazzo 7-10 anni buono stato. Tenze, S. Lazzaro 19. 45861 R

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CHIROMANZIA scientifica La Tessa ritornato a Trieste, riceve Via S. Nicolò 18 I. 16981 S

RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 S

Stamane, santamente come visse, munito dei Sacramenti, rendeva la sua anima a Dio il

cav. Pietro Marin

segretario comunale di Muggia

Le congiunte famiglie ne dànno il triste annuncio a quanti l'ebbero caro.

I funerali avranno luogo venerdì 15 corrente, alle ore 18, muovendo da Ancarano per il Cimitero di Muggia.

Muggia - Capodistria, 14 maggio 1942-XX.

Famiglie: MARIN, POSTOGNA, LEVANTINI

NON FIORI, MA OPERE DI BENE

Il **MUNICIPIO DI MUGGIA** partecipa la morte avvenuta stamane del cav. **PIETRO MARIN** che per 28 anni fu suo solerte ed apprezzato segretario comunale.

Dopo lunga malattia, con i conforti religiosi, ha cessato di vivere

Giuseppe Marmolja

Ne dànno il triste annuncio, col più profondo dolore, i figli **RICCARDO, MIRKO** e **VERA** con i nipotini.

I funerali avranno luogo venerdì 15 corrente, alle ore 18, partendo dalla casa di Merna.

Merna, li 14 maggio 1942-XX.

All'alba del 15 maggio 1941, sacrificò alla Patria la vita tutta dedita alla sua famiglia il

capitano Agostino Vidulli

Nell'anniversario i suoi cari lo ricordano a coloro che lo conobbero.

Una Messa in suffragio sarà letta nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio), oggi venerdì, a mezzogiorno.

Trieste, 15 maggio 1942-XX.